Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Martedì, 24 giugno** — **Numero 146**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in fogli sciolti che la Direzione della Casa penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 1301 al n. 1471 del 1912, meno i numeri:

1301 — 1304 — 1305 — 1307 — 1313 — 1314 — 1317 — 1320 — 1321 — 1322 — 1323 — 1324 — 1326 — 1328 — 1330 — 1331 — 1335 — 1337 — 1341 — 1343 — 1345 — 1359 — 1362 — 1363 — 1364 — 1366 — 1367 — 1369 — 1374 — 1375 — 1376 — 1377 — 1379 — 1382 — 1385 — 1386 — 1388 — 1389 — 1390 — 1391 — 1392 — 1400 — 1401 — 1402 — 1403 — 1404 — 1405 — 1406 — 1409 — 1414 — 1415 — 1419 — 1420 — 1422 — 1423 — 1425 — 1427 — 1428 — 1429 — 1432 — 1434 — 1435 — 1436 — 1437 — 1439 — 1440 — 1441 — 1442 — 1445 — 1446 — 1449 — 1451 — 1453 — 1456 — 1457 — 1459 — 1460 — 1463 — 1464 — 1465 — 1466 — 1469 — 1470 **che non si distribuiscono in fogli sciolti venendo soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volume.**

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 620 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 270.325 e le diminuzioni di stanziamento per uguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1912-913, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di maggiori assegnazioni o diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-913.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	7. Manutenzione e servizio del palazzo della Consulta e di altri locali ad uso ufficio del Ministero	5,000 —
»	10. Acquisto di decorazioni	7,000 —
»	14. Spese di stampa	1,000 —
»	17. Compensi per lavori straordinari	3,000 —
»	18. Sussidi ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	200 —
»	19. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti alla Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie	500 —
»	20. Spese casuali	9,000 —
»	30. Assegni al personale degli interpreti	200 —
»	32. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i RR. uffici all'estero	875 —
»	35. Viaggi in corriere e trasporti di pieghi e casse per l'estero	4,000 —
»	36. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	65,000 —
»	44. Spese eventuali all'estero	2,000 —
»	45. Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per la conservazione di libri e carte d'archivio all'estero	2,500 —
»	46. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria	50 —
Cap. n.	48. Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri	25,000 —
»	54. scuole sussidiate	75,000 —
»	55. Acquisto di libri, materiali scolastici, oggetti per le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizioni	70,000 —
	Totale maggiori assegnazioni	270,325 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	24. Stipendi al personale delle legazioni (Spese fisse)	6,000 —
»	25. Stipendi al personale dei consolati (Spese fisse)	6,000 —
»	31. Somma destinata ad indennizzare gli uffici diplomatici e gli uffici consolari di 1ª e 2ª categoria delle perdite loro derivanti dalla soppressione di alcuni diritti consolari a termini dell'articolo 7 della legge 15 giugno 1910, n. 306	3,325 —
»	52. Competenze al personale delle Regie scuole all'estero	200,000 —
»	53. Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero e annualità per l'estinzione dei mutui colla Cassa depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero (legge 12 febbraio 1903, n. 42)	20,000 —
»	57. Spese casuali per le scuole italiane all'estero	35,000 —
	Totale delle diminuzioni	270,325 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 625 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza di pagamenti di L. 0,32 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 60 « Assegni provvisori e d'aspettativa. - Spese fisse », dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-911.

Art. 2.

Sono approvate le eccedenze di pagamenti risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1910-911 sui residui di taluni capitoli nella complessiva somma di L. 11.767,62, ripartita fra i Ministeri e i capitoli descritti nella seguente tabella.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella.

Ministero dell'interno.

Cap. n. 43. Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse)	200 —
» 77. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale - Legge 24 marzo 1907, n. 91 (Spese fisse)	272 60
» 83. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse)	150 —
» 88. Funzionari ed impiegati di sicurezza pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	48 41
» 105. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e ai medici di nomina ministeriale (Spese fisse)	418 61
» 117. Spese di cancelleria pei Reali carabinieri (Spese fisse)	299 40
» 126. Personale di direzione, di amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4 29
» 156. Fitto di locali di proprietà privata per le carceri (Spese fisse)	1,752 30
	3,145 67

Ministero delle poste e dei telegrafi.

Cap. n. 125-*bis*. Canoni per servitù di appoggio (Spese fisse)	8,621 95

Riassunto.

Ministero dell'interno	3,145 67
Ministero delle poste e dei telegrafi	8,621 95
	11,767 62

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 626 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni per L. 3721.37 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12: « Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura, della Corte suprema disciplinare, della Commissione per la riforma generale del diritto privato, a quelli della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile ed altre Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 628 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) . .	1,530,000 —
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	121,000 —

3. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale anche dipendente da altri Ministeri - Retribuzioni a personale straordinario temporaneamente assunto presso l'Amministrazione centrale con le norme dell'art. 9 della legge 11 giugno 1897, n. 182 . . . . . . 446,440 —
4. Assegni o spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti . . . . 34,820 —
5. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse annue al vice presidente ed ai consiglieri (legge 17 febbraio 1881, n. 51 e 19 luglio 1909, n. 496) (Spese fisse) . . . . 18,500 —
6. Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute - Indennità al consulente legale di cui agli articoli 23 e 27 della legge Casati del 13 novembre 1859, n. 3725 ed ai delegati a sostenere l'accusa nei procedimenti disciplinari avanti alla sezione della Giunta del Consiglio superiore per le scuole medie a norma dell'art. 148 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623 . . . . 70,000 —
7. Ministero - Spese di illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e manutenzione di mobili - Altre spese di ufficio e di rappresentanza . . . . 93,200 —
8. Acquisto di opere per l'ufficio di legislazione scolastica e per la biblioteca del Ministero . . 5,000 —
9. Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale 12,950 —
10. Ministero - Fitto di locali . . . . 71,000 —
11. Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spese d'ordine) . . . . 4,500 —
12. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie . . . . 115,000 —
13. Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio ed aiuti al personale di prima nomina . . . . 120,000 —
14. Spese per le edizioni nazionali, e le altre pubblicazioni di carattere continuativo . . . . 20,000 —
15. Spese per aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni. 12,000 —
16. Indennità per ispezioni e missioni presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio. . . 21,000 —
17. Spese per missioni all'estero e Congressi. . . 8,000 —
18. Indennità ai membri delle Commissioni o Giunte permanenti e temporanee per le quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Indennità ai componenti le Commissioni per le nomine e promozioni del personale dipendente dal Ministero ed alle commissioni per concorsi ad assegni, a posti gratuiti in istituti d'educazione, a posti di studio e di perfezionamento - Indennità e compensi per incarichi diversi di qualsiasi natura . . . . 320,000 —
19. Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio . . . . 85,000 —
20. Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal demanio e destinati ad uso od in servizio di uffici dipendenti dal Ministero medesimo 125,839 22
21. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . . . 22,000 —
22. Spese postali . . . . 13,000 —
23. Spese per gli stampati occorrenti all'Amministrazione centrale e da inviare agli uffici provinciali - Stampa del bollettino ufficiale e di altre pubblicazioni del Ministero per le quali non esistono speciali stanziamenti in bilancio 90,000 —
24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . 12,000 —
25. Spese di legature di libri e di registri per l'Amministrazione centrale . . . . 10,000 —
26. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . per memoria
27. Spese casuali . . . . 18,000 —

3,456,249 22

Debito vitalizio.

28. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . 3,420,000 —
29. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . 270,000 —

3,690,000 —

Spese per l'assicurazione del personale contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa.

30. Spese per l'assicurazione del personale operaio ed affine, dipendente dal Ministero, contro gli infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa . . . . 11,100 —

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale e per l'istruzione elementare e popolare.

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

31. Amministrazione provinciale scolastica - Personale di ruolo - Stipendi e retribuzioni per supplenze. (Spese fisse) . . . . 1,259,950 —
32. Amministrazione provinciale scolastica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,820 —

Spese per l'istruzione elementare e popolare.

33. Regi ispettori scolastici - Personale di ruolo - - Stipendi e retribuzioni per supplenze - Assegni agli ispettori scolastici cui sono affidate solamente scuole del comune capoluogo della provincia (art. 28 del regolamento approvato col R. decreto 19 aprile 1903, n. 350) ed agli ispettori addetti o comandati agli uffici provinciali (articoli 83 e 16 del regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1912, n. 180) (Spese fisse) . . . . 1,431,200 —
34. Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 3,000 —

35. Indennità e spese per l'esercizio della funzione ispettiva per la verifica dei documenti scolastici in occasione dell'accertamento del diritto elettorale e per ogni incarico o missione affidata agli ispettori scolastici in servizio dell'istruzione primaria	420,000 —
36. Indennità e spese per ispezioni alle scuole primarie in applicazione dell'art. 70 della legge 15 luglio 1906, n. 383	164,000 —
37. Regi vice ispettori scolastici - Personale - Stipendi e retribuzioni per supplenze, assegni ai vice ispettori addetti o comandati agli uffici provinciali (art. 83 della legge 4 giugno 1911, n. 487 e 13 del regolamento approvato con Regio decreto 1° febbraio 1912, n. 180) (Spese fisse)	1,646,650 —
38. Regi vice ispettori scolastici - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	500 —
39. Indennità per le spese di ispezione delle scuole primarie ai vice ispettori scolastici	284,200 —
40. Concorsi e rimborsi dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (leggi 11 aprile 1886, n. 3798, 8 luglio 1904, n. 407, 15 luglio 1906, n. 383 e 4 giugno 1911, n. 487)	45,709,773 —
41. Retribuzioni agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive, per adulti analfabeti comprese quelle di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407, dell'art. 69 della legge 15 luglio 1906, n. 383 e 4 giugno 1911, n. 487	1,650,000 —
42. Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche (Regi decreti 24 marzo 1895, n. 84, e 22 gennaio 1899, n. 50) ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (Regio decreto 27 febbraio 1902, n. 79) (Spese fisse)	30,400 —
43. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed a maestri e direttori didattici colpiti da gravi sventure domestiche o resi inabili all'insegnamento e non provvisti di pensione	38,113 45
44. Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendenti dal riconoscimento delle campagne di guerra	4,000 —
45. Concorso del Ministero dell'istruzione pubblica nelle riduzioni sul prezzo dei viaggi in ferrovia concessi agli insegnanti elementari	37,886 55
46. Retribuzioni ai maestri dei comuni della Valle d'Aosta per l'insegnamento del francese	20,000 —
47. Retribuzione ai maestri dei comuni delle Valli del Pinerolese e della Valle di Susa	10,000 —
48. Sussidi a titoli di concorso a favore dei comuni ed altri enti morali per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore	300,000 —
49. Assegni e sussidi a scuole elementari di comuni, di altri enti morali ed altre istituzioni che mantengono scuole elementari	37,756 —
50. Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei comuni	470,000 —
51. Sussidi a scuole facoltative mantenute dai Comuni o dai Consigli provinciali scolastici	80,000 —
52. Sussidi a favore dei comuni della Basilicata impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (art. 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140)	190,000 —
53. Sussidi e spese per l'istruzione elementare e per gli asili d'infanzia nelle provincie napoletane a carico del fondo della soppressa cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251)	40,900 —
54. Assegni e sussidi ad asili e giardini d'infanzia	465,500 —
55. Concorso nell'istituzione e nel mantenimento dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'art. 72 della legge 15 luglio 1906, n. 383	450,000 —
56. Indennità a maestri di scuole rurali ed obbligatorie non classificate, risiedenti in luoghi particolarmente disagevoli nei Comuni di cui all'articolo 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 67 comma 1° della legge stessa	250,000 —
57. Sussidi per promuovere l'assistenza scolastica nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 71 della legge stessa	350,000 —
58. Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione degli articoli 70, 72, 69 e 67 comma 1°, 67 comma 2°, 71, 59 e 63 della legge stessa	234,000 —
59. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle Provincie meridionali del continente, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383	per memoria
60. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sicilia, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383	per memoria
61. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sardegna, in applicazione dell'articolo 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383.	per memoria
62. Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle Provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma, eccettuato il comune di Roma, e alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, in applicazione degli art. 73 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383	per memoria
63. Sussidi ad istituzioni ausiliarie, ad istituzioni o scuole integrative della scuola elementare e popolare	780,800 —
64. Sussidi a biblioteche popolari scolastiche e magistrali e ad associazioni od enti che promuovono la diffusione e l'incremento di esse biblioteche	105,500 —
65. Spese per medaglie di benemerenza per l'istruzione e l'educazione popolare	20,000 —
66. Sussidi annuali a favore dell'Istituto di arti e mestieri « Casanova » e della scuola di lavoro a Tarsia in Napoli (legge 8 luglio 1904, n. 351)	13,000 —
67. Assegni alle società di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari di Roma, Napoli e Torino	8,000 —
68. Corsi magistrali speciali e festa degli alberi	15,000 —
69. Compensi, indennità, sussidi - Spese per conferenze magistrali - Mostre e gare didattiche - Congressi riguardanti l'educazione popolare, associazioni a scuole di cultura popolare - Assegno annuo all'Istituto per maestre giardiniere in Roma e alla scuola « Giuseppe Sacchi » per educatrici dell'infanzia in Crescenzago (Milano) - Sussidi per la pratica dell'educazione infantile in asili modello	30,000 —

70. Orto agrario modello in Roma per l'insegnamento magistrale - Assegno annuo alla sezione magistrale agraria presso la Regia scuola normale di Udine . . . . 5,000 —
71. Spese e sussidi per la scuola di lavoro manuale educativo in Ripatransone . . . . 21,000 —
72. Assegni e sussidi per le scuole professionali femminili. . . . . 13,500 —
73. Indennità per missioni e ispezioni straordinarie in servizio dell'istruzione elementare e popolare 20,000 —
74. Indennità di trasferimento ai maestri elementari . . . . 30,000 —
75. Indennità di viaggio e di soggiorno ai membri dei Consigli scolastici residenti fuori della sede principale e per eventuali missioni disposte dal Consiglio scolastico provinciale . . . . 150,000 —
76. Indennità agli insegnanti elementari addetti alle scuole elementari di tirocinio presso le scuole normali . . . . 110,000 —
77. Spese d'ufficio e arredamento di locali per l'Amministrazione scolastica provinciale . . . . . . 500,000 —
78. Concorso nella spesa per i locali ad uso del Consiglio della deputazione e dell'ufficio scolastico provinciale (art. 22 della legge 4 giugno 1911, n. 487) . . . . 103,500 —
79. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali, stabilite dalla legge 4 giugno 1911, n. 487 - Sussidi a termini dell'art. 12 del regolamento approvato con R. decreto 28 settembre 1911, n. 1193 (Spese fisse) . . . . 420,000 —
80. Spesa per provvedere alla riforma dell'ordinamento della scuola normale e ad istituire o sussidiare scuole normali o convitti per alunni, che siano aperti da enti morali (articoli 64 e 65 della legge 4 giugno 1911, n. 487) - Spese dipendenti dall'esecuzione della legge 21 luglio 1911, n. 861, riguardante l'istituzione di corsi magistrali in Comuni sedi di ginnasio isolato e privi di scuola normale . . . . 400,000 —

58,324,949 —

Spese per l'istruzione media.

Spese per l'istruzione secondaria classica.

81. Regi ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Retribuzioni per supplenze - Stipendi ed assegni al personale non insegnante degli istituti della Basilicata e della Sardegna ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 14 luglio 1907, n. 562 (Spese fisse) . . . . 11,175,000 —
82. Regi ginnasi e licei - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) . . . . . . 726,860 —
83. Regi ginnasi e licei - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali nei licei e per servizi straordinari eventuali, anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi di istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali . . . . 70,000 —
84. Regi ginnasi e licei - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 55,500 —
85. Regi ginnasi e licei - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche - Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi . . . . 105,000 —
86. Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana, per i licei ginnasiali di Napoli non annessi a convitto, per il ginnasio femminile di Roma e pel ginnasio di Frosolone - Imposte sui fabbricati. . . . . 34,410 —
87. Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica . . . . 8,000 —
88. Rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie (Spesa d'ordine). . . . . 25,000 —
89. Sussidi ed assegni fissi ad istituti d'istruzione media classica 35,130 48
90. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole secondarie classiche . . . . 3,000 —
91. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media classica - Assegni per posti di studio liceali 28,449 90

Spese per l'istruzione secondaria tecnica.

92. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante degli Istituti della Basilicata e della Sardegna, ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Scuole tecniche serali di Genova e retribuzioni al personale insegnante e direttivo - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . . 11,537,500 —
93. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse). . . . . 3,769,300 —
94. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi d'istituto a causa di eccezionali condizioni dei locali 80,000 —
95. Regie scuole tecniche, Regi istituti tecnici e nautici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 54,500 —
96. R. scuola tecnica « Salvator Rosa » di Napoli - Spese per l'affitto e la manutenzione dei locali, per acquisto e la manutenzione della suppellettile scolastica e scientifica - Spese di ufficio e di rappresentanza - Retribuzioni al personale di segreteria e di basso servizio . . . . 20,000 —
97. Spese d'ufficio e di acquisto, manutenzione e riparazioni di mobili, arredi, suppellettili; di materiale scientifico e didattico, di retribuzioni del personale di segreteria e di servizio delle Regie scuole tecniche « Vittorio Emanuele III » e « Michele Coppino » in Napoli, istituite con R. decreto 28 settembre 1911, n. 1352 . . . . 8,900 —
98. Regia scuola tecnica con corso complementare per l'insegnamento dell'agraria e della silvicoltura in Pavullo nel Frignano - Spese per l'affitto e la manutenzione dei locali, delle aree per gl'insegnamenti sperimentali - Spesa per l'acquisto e la manutenzione della suppellettile scolastica e scientifica, per le esercitazioni pratiche e per la coltivazione di orti agrari - Spese d'ufficio e di rappresentanza - Remunerazione al personale di segreteria e di basso servizio . 9,150 —
99. Sussidi a titolo d'incoraggiamento e per acquisto di materiale didattico e scientifico, ad istituti

tecnici e nautici, industriali e professionali, a scuole nautiche e speciali, a società e circoli filologici e stenografici e ad altre istituzioni consimili - Rimborso d'imposta fondiaria all'Istituto tecnico di Modica . . . . 40,000 —

100. Sussidi a scuole tecniche governative per acquisto di materiale scolastico . . . . 12,000 —

101. Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali per il mantenimento di scuole tecniche 210,366 67

102. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle Provincie napoletane a carico del fondo della soppressa cassa ecclesiastica (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251) . . . . 27,167 —

103. Sussidi ed assegni fissi ad istituti di istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma . . . . 120,500 —

104. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole secondarie tecniche . . . . 3,000 —

105. Fondazioni scolastiche a vantaggio della istruzione media tecnica . . . . 2,100 —

Spese per l'istruzione normale.

106. Regie scuole complementari e normali - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi, indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142 - Stipendi ed assegni al personale non insegnante delle scuole della Basilicata e della Sardegna, ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 562 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . . 5,460,000 —

107. Regie scuole complementari e normali - Personale - Retribuzioni per le classi aggiunte (Spese fisse) . . . . 1,370,000 —

108. Regie scuole complementari e normali - Personale - Rimunerazioni per insegnamenti speciali e per servizi straordinari eventuali, anche ad insegnanti chiamati a coadiuvare nella direzione i capi di istituti a causa di eccezionali condizioni dei locali . . . . 30,000 —

109. Regie scuole complementari e normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 25,750 —

110. Regie scuole complementari e normali - Classi elementari di tirocinio e giardini d'infanzia annessi - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico per i gabinetti e per le biblioteche - Spese per le esercitazioni nei gabinetti medesimi e spese per la coltivazione degli orti agrari . . . . 65,100 —

111. Fitto del locale per la Regia scuola normale di San Pietro al Natisone, e pagamento della imposta sui fabbricati per la Regia scuola normale Pimentel Fonseca di Napoli . . . . 4,620 —

112. Sussidi e spese per l'istruzione magistrale nelle scuole normali nei corsi complementari e nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali nelle Provincie napoletane a carico del fondo della soppressa cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251) 21,600 —

113. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali, stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293; pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali già a carico delle Provincie ed assunte dallo Stato per effetto della legge 24 marzo 1907, n. 116 e del R. decreto 15 maggio 1910, n. 336, (Spese fisse) . . . . 180,360 —

114. Borse di studio oltre quelle stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293, per allievi delle classi complementari e normali della Regia scuola normale femminile di San Pietro al Natisone (Spese fisse) . . . . 9,000 —

115. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole magistrali . . . . 5,000 —

Spese comuni all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale.

116. Ispettorato delle scuole medie, normali e complementari - Personale di ruolo - Stipendi (Spese fisse) . . . . 243,500 —

117. Indennità e spese per gli ispettori cui è affidata la vigilanza didattica e disciplinare sulle scuole medie e normali governative e pareggiate e negli istituti privati di istruzione e di educazione (legge 27 giugno 1912, n. 677) . . . 84,000 —

118. Concorso nella spesa per i locali ad uso degli uffici di ispettorato delle scuole medie (art. 5 della legge 27 giugno 1912, n. 677) . . . . . . 7,500 —

119. Spese d'ufficio e di arredamento dei locali per gli uffici di ispettorato di scuole medie (art. 5 della legge 27 giugno 1912, n. 677) . . . . . . 3,000 —

120. Spesa per concorsi a premi fra gl'insegnanti delle scuole medie . . . . 11,000 —

121. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi per la licenza dalle scuole medie . . 6,000 —

122. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità nelle scuole elementari di ammissione e di licenza negl'istituti di istruzione media (Spesa d'ordine) . . . . 1,150,000 —

123. Spese varie per affitto di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria, mance al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza negli esami scritti dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti pel personale delle scuole medie governative. . . . . 16,800 —

124. Spese di mantenimento ed assegni al personale di servizio degl'Istituti d'istruzione media annessi ai collegi-convitti « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari e « Regina Margherita » in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari . . . . . 3,900 —

125. Sussidi alle scuole secondarie dei comuni dell'Umbria indicate nel decreto Pepoli del 10 novembre 1860, ed assegno al comune di Cingoli pei lasciti Sacchetti e Carfagni 35,623 12

126. Indennità per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione media . . . . 25,000 —

127. Indennità per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche . . . . 2,000 —

36,920,587 17

Spese per l'educazione fisica.

128. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Roma, Napoli e Torino - Personale di ruolo - Stipendi ed assegni - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . . 63,330 —

129. Istituti di magistero per l'educazione fisica in Roma, Napoli e Torino - Personale - Compensi per eventuali lavori straordinari . . . . 1,000 —

130. Istituto di magistero per l'educazione fisica in Roma - Personale - Indennità di residenza (Spese fisse) . . . . 2,680 —

131. Istituti di magistero per l'educazione fisica in

Roma, Napoli e Torino - Materiale, spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate, materiale per giuochi ed altro, vestiario per il personale di servizio	8,000 —
132. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni e compensi indicati nella legge 26 dicembre 1909, n. 805 - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse)	1,036,100 —
133. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Retribuzioni per classi aggiunte — Retribuzione alle incaricate per le squadre femminili nelle scuole medie miste ed agli incaricati per le squadre maschili, delle scuole normali femminili dichiarate promiscue (Spese fisse)	372,550 —
134. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali	5,000 —
135. Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,500 —
136. Sussidi e spese per l'educazione fisica - Sussidi ed incoraggiamenti a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse .	30,000 —
137. Spese varie per affitti di locali, trasporti, provviste di oggetti di cancelleria, mance al personale di servizio per le Commissioni centrali e le Commissioni di vigilanza sugli esami scritti e pratici dei concorsi pel conferimento di posti vacanti negli istituti di magistero per l'educazione fisica ed a cattedre vacanti di educazione fisica nelle scuole medie governative	3,000 —
138. Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica e compensi ai componenti la Commissione istituita col R. decreto 2 febbraio 1913, n. 137, e per i relativi lavori di segreteria	7,000 —
139. Assegni annui a favore della Federazione ginnastica italiana, del comitato centrale dell'Istituto per l'incremento dell'educazione fisica .	10,000 —
	1,547,190 —

Spese per gl'istituti di educazione, i collegi e gl'istituti dei sordo-muti.

140. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse).	1,300,000 —
141. Convitti nazionali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	6,500 —
142. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali	204,653 85
143. Convitti nazionali, compresi quelli delle Provincie napoletane, istituiti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Concorso dello Stato nel loro mantenimento	467,050 —
144. Posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni a carico dei fondi della soppressa Cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251). Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti a norma della legge 5 luglio 1908, n. 391	19,000 —
145. Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio-convitto di Reggio Emilia	62,100 —
146. Collegio-convitto maschile « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti elementari e collegio convitto « Regina Margherita » in Anagni per le orfane di detti insegnanti - Contributo dello Stato nelle spese di mantenimento da versarsi alla Cassa depositi e prestiti, a norma dell'art. 2 della legge 5 luglio 1908, n. 391	131,812 —
147. Collegio-convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	30,200 —
148. Educatorî femminili - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	297,000 —
149. Assegni fissi ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatorî femminili - Sussidio all'Istituto femminile « Suor Orsola Benincasa », disposto dalla legge 8 luglio 1904, n. 351 ed assegno al secondo Reale educatorio « Maria Pia » in Napoli, disposto dalla legge 14 luglio 1907, n. 578 - Sussidio annuo fisso al comune di Sambuca Pistoiese per il mantenimento agli studi di una alunna licenziata da quel R. Conservatorio di Santa Maria del Giglio	397,716 05
150. Sussidi eventuali per il riordinamento di Istituti di educazione femminile	50,000 —
151. Educatorî femminili - Posti gratuiti	57,770 43
152. Posti gratuiti nel terzo Regio educatorio femminile di Napoli a carico del fondo della soppressa Cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251) . . .	2,500 —
153. Posti gratuiti straordinari negli educatorî femminili, nei convitti nazionali, nel convitto « Principe di Napoli » in Assisi e nel convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni a vantaggio di orfani di impiegati dello Stato o di cittadini benemeriti	20,000 —
154. Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunni di convitti nazionali	2,590 —
155. Sussidi o rimborsi di spese di corredo ed altre per alunne di istituti educativi femminili . .	2,000 —
156. Istituti dei sordo-muti - Personale di ruolo - Stipendi - Rimunerazioni per supplenze (Spese fisse)	98,892 —
157. Istituti dei sordo-muti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5,200 —
158. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento degli Istituti governativi; posti gratuiti; assegni fissi ad Istituti autonomi	124,107 17
159. Istituti dei sordo-muti - Sussidi eventuali ad Istituti autonomi e spese per il loro incremento	4,000 —
160. Indennità per ispezioni e missioni in servizio degli Istituti di educazione, maschili, governativi, provinciali, comunali e privati	3,000 —
161. Indennità per ispezioni e missioni in servizio degli istituti di educazione femminili e degli istituti per i sordo-muti	5,000 —
	3,291,091 50

Spese per l'istruzione superiore

162. Regie Università ed altri Istituti di istruzione universitaria - Stabilimenti scientifici universitari - Segreterie universitarie - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni

e compensi inscritti nei ruoli organici - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . . . . 12,820,000 —

163. R. Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze - R. Politecnico di Torino - Scuola navale superiore di Genova - Personale - Aumenti di stipendio a carico dello Stato dipendenti dalle disposizioni della legge 9 luglio 1909, n. 496, ed aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'istituto di Firenze secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885, serie 2ª, e 9 luglio 1905, n. 366 250,000 —

164. Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero delle Regie Università, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e dell'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze . . . . 107,200 —

165. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse) . . . . . . 98,205 —

166. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Indennità e retribuzioni per incarichi eventuali attinenti all'insegnamento . . 10,000 —

167. Istituti d'istruzione universitaria - Spese da sostenersi coi fondi provenienti dai diritti di segreteria (articolo 175 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796) . . . . per memoria

168. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 120,000 —

169. Regie Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Dotazioni per acquisto di materiale scientifico per mantenimento delle cliniche, per spese d'ufficio e di rappresentanza, di pigioni, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili - Supplemento alle dotazioni e spese varie - Spese ed incoraggiamenti per ricerche sperimentali 4,480,002 97

170. Assegni fissi ad istituti d'istruzione superiore e legato Filippo Barker-Webb a favore del R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze 816,958 21

171. Spese per provvedere all'affitto dei locali, ai trasporti, alle mancie, ecc., occorrenti per le Commissioni in servizio dell'istruzione superiore 3,000 —

172. R. Università ed altri Istituti d'istruzione universitaria - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse universitarie dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima . per memoria

173. Posti gratuiti, pensioni, premi, sussidi ed assegni per incoraggiamenti agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi 121,652 19

174. Fondazioni scolastiche a vantaggio di studi universitari. 100,195 86

175. Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia e del corso della storia dell'arte medioevale e moderna, istituite presso la R. Università di Roma per il perfezionamento negli studi delle dette discipline - Assegni - Sussidi per viaggi d'istruzione nel Regno . . . . 20,100 —

176. Spese dei corsi di perfezionamento istituiti presso le Università per i licenziati dalle scuole normali oltre i fondi da inscriversi in corrispondenza con i proventi delle tasse istituite con la legge 24 dicembre 1904, n. 689 . . . . 40,000 —

177. Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione superiore . . . . 25,000 —

Spese per gli Istituti superiori di magistero femminile.

178. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale di ruolo - Stipendi - - Rimunerazioni per incarichi corrispondenti a posti di ruolo vacanti e per supplenze (Spese fisse) . . . . 200,000 —

179. Istituti superiori di magistero femminile - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 7,800 —

180. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Acquisto e conservazione del materiale scientifico e didattico - Acquisto di materiale per le esercitazioni, gli studi e le ricerche ed altre spese inerenti ai fini dei singoli istituti . . . . 6,000 —

181. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse scolastiche dipendenti dalla legge 28 maggio 1903, n. 224, e da erogarsi secondo le disposizioni della legge medesima . . . . per memoria

19,226,114 23

Spese per le biblioteche.

182. Biblioteche governative - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse). 1,080,755 —

183. Biblioteche governative - Personale - Assegni agli apprendisti distributori - Spese diverse e compensi attinenti all'insegnamento per le scuole tecnico-bibliografiche . . . . 20,000 —

184. Biblioteche governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . . . . . 32,000 —

185. Biblioteche governative - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione di mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza . . . . 192,010 —

186. Biblioteche governative - Acquisto, conservazione e rilegatura di libri, documenti, manoscritti e pubblicazioni periodiche . . . . 392,140 —

187. Biblioteche governative - Stampa dei bollettini delle opere moderne italiane e straniere - Scambi internazionali . . . . 18,500 —

188. Spese ed incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio, da sostenersi con i proventi eventuali per concessioni di riproduzioni di simili oggetti appartenenti alle biblioteche governative (articolo 7, legge 24 dicembre 1908, n. 754) . . . . per memoria

189. Assegni a biblioteche non governative; assegno per la pubblicazione della « Rivista zoologica » e per la biblioteca della stazione Dohrn in Napoli 15,470 —

190. Indennità e spese per ispezioni e missioni in servizio delle biblioteche . . . . 4,500 —

1,755,375 —

Spese per gl'Istituti e i corpi scientifici e letterari.

191. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale di ruolo - Pensioni accademiche, stipendi ed assegni - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) 121,000 —

192. Istituti e corpi scientifici e letterari - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario 4,500 —
193. Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni e spese inerenti ai fini dei singoli Istituti . . 283,350 —
194. Spese del Comitato nazionale per la storia del Risorgimento italiano, per la formazione del Museo centrale della biblioteca e dell'archivio del Risorgimento in Roma e per la raccolta di libri e documenti di tale periodo - Spese diverse ai fini del Comitato . . . . 40,000 —

448,850 —

Spese per le antichità e le belle arti.

Spese per l'insegnamento delle belle arti e per l'istruzione musicale e drammatica.

195. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . . 1,340,000 —
196. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario - Compensi e indennità a liberi docenti ed a maestri straordinari di insegnamenti speciali (Spese fisse) 104,500 —
197. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 13,500 —
198. Accademie ed Istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese d'ufficio e spese di rappresentanza . . . . 185,000 —
199. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Acquisto e conservazione del materiale artistico e didattico - Spese varie inerenti ai fini dei singoli istituti 210,000 —
200. Pensionato artistico e musicale e spese relative - Concorso drammatico . . . . 44,000 —
201. Assegni fissi al Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma ed a Comuni per l'insegnamento di belle arti e per istituti musicali 96,215 60
202. Aiuti ad istituti artistici non governativi - Acquisto di azioni di società promotrici di belle arti - Concorso ad esposizioni artistiche estere e nazionali . . . . 18,000 —
203. Sussidi ad alunni poveri degli istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica . . 4,000 —

Spese per le antichità, i monumenti del medio evo e della rinascenza e per l'arte moderna.

204. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) 1,740,000 —
205. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Assegni e paghe al personale straordinario (Spese fisse) 18,580 —
206. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 106,000 —
207. Musei di antichità, gallerie, musei medioevali ed uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza . . . . 140,000 —
208. Musei di antichità, gallerie musei medioevali ed uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Acquisto di libri, di pubblicazioni periodiche, del materiale scientifico ed artistico e di opere di notevole importanza archeologica ed artistica - Spese per la loro conservazione. . . . . 60,450 —
209. Lavori di conservazione e di restauro ad oggetti d'arte. . . . . 65,000 —
210. Musei e pinacoteche non governativi — Fondo per sussidi . . . . 20,000 —
211. Scavi - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza . . 23,460 —
212. Scavi - Lavori di scavo, di sistemazione e di assicurazione degli edifici scoperti e dei monumenti del Palatino e di Ostia - Trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero e per la pubblicazione delle « Notizie degli scavi » e per acquisto di opere scientifiche occcorrenti agli uffici - Rilievi, piante, disegni ed altro . . . . 144,940 —
213. Sussidi a scavi non governativi . . . . 10,000 —
214. Monumenti - Dotazioni governative a monumenti; dotazioni ed assegni provenienti dal fondo per il culto e dall'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per chiese ed ex-conventi monumentali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Pigioni, manutenzione e adattamento di locali e di mobili - Spese d'ufficio e di rappresentanza 274,944 32
215. Monumenti - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese d'ufficio e spese di rappresentanza . 78,000 —
216. Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauro e per assistenza a lavori . . . . 463,250 —
217. Monumentale duomo di Milano - Assegno fisso 122,800 —
218. Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia - Assegno pel sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Spese per la conservazione di altri monumenti, edifici, raccolte che si collegano a memoria di fatti patriottici o di persone illustri . . . . 8,020 —
219. Spese di cancelleria, di stampa, di registri e diverse per gli uffici delle sopraintendenze agli scavi ed ai musei archeologici, alle gallerie, ai musei medioevali e moderni ed agli oggetti d'arte e per le Commissioni conservatrici dei monumenti e degli oggetti d'arte . . . . . . 8,000 —
220. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Personale di ruolo - Stipendi - Retribuzioni per supplenze (Spese fisse) . . . 63,660 —
221. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. cal-

cografia in Roma - Personale - Assegni al personale straordinario (Spese fisse) . . . . 790 —

222. R. calcografia in Roma - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . . 2,750 —

223. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione, e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese d'ufficio e spese di rappresentanza 6,000 —

224. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia in Roma - Acquisto di materiale - Spese per la lavorazione - Spese per le incisioni della R. calcografia e per la loro riproduzione . . . . 31,000 —

225. Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Spese di fitto, manutenzione, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali - Acquisto e conservazione dei mobili - Altre spese di ufficio e spese di rappresentanza . . . . 19,190 —

226. Galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Acquisti e commissioni di opere, e spese per il loro collocamento . . . . 64,730 —

227. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata - Spese di qualsiasi genere relative a monumenti, musei, scavi, gallerie, oggetti d'arte e di antichità con le limitazioni, quanto all'uso, risultanti dall'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554, e 22 della legge 20 giugno 1909, n. 364 - Spese relative alla riscossione della tassa di entrata (stampa, bollatura, numerazione e riscontro dei biglietti, aggio di riscossione) - Spese di cui al R. decreto 26 novembre 1911, n. 1317 . . . . 600,000 —

228. Somme da versare al conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto eventuale di cose d'arte e di antichità (articolo 23 della legge 20 giugno 1909, n. 364) . . . . . 300,000 —

229. Acquisto di cose d'arte e di antichità (articolo 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364) . . per memoria

230. Spese inerenti agli studi ed alla compilazione della carta archeologica d'Italia . . . . 2,000 —

231. Spese per la scuola archeologica italiana in Atene . . . . 35,000 —

232. Catalogo dei monumenti e delle opere di antichità e d'arte - Materiale scientifico sussidiario pel catalogo - Biblioteca artistica ed archeologica della Direzione generale di antichità e belle arti . . . . 30,000 —

233. Gabinetto fotografico per la riproduzione delle cose d'arte e relativo archivio. . . . . 20,000 —

234. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti, come dall'elenco nominativo della tabella *C* allegata allo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1908-1909 e visite medico-fiscali agli operai . . . . 196,330 —

Spese comuni per le antichità, le belle arti e gl'istituti di istruzione artistica.

235. Consiglio superiore di antichità e belle arti e Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica - Indennità di viaggio, diarie, gettoni di presenza per l'intervento alle sedute e spese materiali accessorie . . . . 36,400 —

236. Indennità per ispezioni e missioni in servizio delle antichità e belle arti - Compensi per indicazione e rinvenimento di oggetti d'arte - Indennità varie . . . . 200,000 —

6,906,509 92

Spese diverse.

237. Concorso dell'Italia nel mantenimento degli uffici di segreteria della Commissione permanente dell'Associazione geodetica internazionale in Berlino - Spese per il funzionamento della R. Commissione geodetica italiana . . . . . . 26,000 —

238. Ufficio regionale italiano per la compilazione del catalogo internazionale di letteratura scientifica - Compensi al direttore ed ai compilatori delle schede e spese diverse - Acquisto dei volumi del catalogo pubblicati dall'ufficio internazionale di Londra . . . . 25,000 —

239. Contributo governativo pel funzionamento della scuola elementare completa e del corso complementare d'insegnamento professionale marittimo a bordo della nave *Caracciolo* radiata dai ruoli del R. naviglio (art. 7 della legge 13 luglio 1911, n. 724) . . . . 16,000 —

67,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

240. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . . . . 25,120 —

241. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . 119,850 —

242. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . . . 9,461 —

154,431 —

Spese per l'istruzione elementare e popolare.

243. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifizi esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli Istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali - Onere dello Stato secondo la legge 18 luglio 1878, n. 4460, l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e la legge 15 luglio 1900, n. 260 prorogata dalle leggi 26 dicembre 1909, n. 812 e 17 luglio 1910, n. 501 . . . . 965,000 —

244. Concorso nella spesa sostenuta dai Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifizi destinati alle scuole elementari - Ottava delle dieci annualità approvate con gli articoli 59 e 63 della legge stessa 1,000,000 —

245. Concorso nella spesa sostenuta dai Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383,

per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifizi destinati alle scuole elementari - (Ottava delle dieci annualità approvate con gli articoli 59 e 63 della legge stessa) 160,000 —

246. Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa. . . . . 280,000 —

247. Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa . . . . 50,000 —

248. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto delle aree, alla costruzione od acquisto, all'adattamento, al restauro e all'arredamento principale relativo (banchi e cattedre) degli edifizi destinati ad uso delle scuole elementari o giardini ed asili d'infanzia - Onere dello Stato secondo la legge 4 giugno 1911, n. 487 (articoli 24 e 25) . . . . . 1,903,514 —

249. Fondo di riserva per le spese relative ai servizi dell'istruzione elementare e popolare . . . per memoria

4,364,514 —

Spese per l'istruzione media.

250. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260, prorogata dalle leggi 26 dicembre 1909, n. 812, e 17 luglio 1910, n. 501 e l'art. 31 della legge 4 giugno 1911, n. 487 218,200 —

251. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, all'ampliamento, alla costruzione ed ai restauri degli edifizi destinati ad uso delle scuole normali - Onere dello Stato secondo l'art. 67 della legge 4 giugno 1911, n. 487. . . . . per memoria

252. Spese per lavori straordinari in dipendenza del servizio pei pagamenti dei compensi ad insegnanti degli Istituti d'istruzione media, mediante mandati a disposizione dei prefetti, a norma dell'art. 10 della legge 8 agosto 1906, n. 142 15,000 —

253. Spesa per provvedere all'acquisto e alla costruzione dell'edificio occorrente per la R. scuola normale e complementare di San Pietro al Natisone (Seconda rata stabilita dalla legge 30 giugno 1912, n. 920) . . . . 40,000 —

273,200 —

Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti.

254. Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'Istituto « Suor Orsola Benincasa » in Napoli e pareggiate con R. decreto del 15 maggio 1901 . . . . 10,000 —

Spese per l'istruzione superiore.

255. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Torino e suoi Istituti dipendenti - Rimborso di capitale al comune ed alla provincia di Torino - (17ª delle 19 annualità) . . 30,000 —

256. Rimborso al comune ed alla provincia di Torino della spesa di costruzione del nuovo osservatorio della Regia Università di Torino in Pino Torinese - Quinta delle venti annualità autorizzate con la legge 23 giugno 1910, n. 426 10,249 99

257. Università di Bologna - Spese per provvedere alla erezione ed ampliamento degli istituti scientifici in conformità della convenzione approvata con legge 9 aprile 1911, n. 335 - Terza delle cinque rate stabilite dall'art. 2 della legge predetta, corrispondente al contributo che annualmente debbono versare nella Cassa dello Stato il comune e la provincia di Bologna . . 90,000 —

258. Università di Bologna - Istituto botanico - Acquisto di materiale scientifico . . . . 6,000 —

259. Università di Bologna - Istituto di fisica sperimentale - Arredamento ed acquisto di materiale scientifico . . . . 12,000 —

260. Università di Bologna - Spese per l'erezione ed ampliamento degli Istituti scientifici in conformità del piano unito alla convenzione (allegato *A*) approvato con la legge 9 aprile 1911, n. 335 (Prima delle 5 rate stabilite dall'art. 4 della legge medesima). . . . . 200,000 —

261. Università di Cagliari - Istituto di igiene - Acquisto di materiale scientifico. 5,000 55

262. Università di Catania - Clinica ostetrica - Acquisto di materiale scientifico . . . . 5,152 —

263. Università di Genova - Clinica medica - Acquisto e rinnovamento di materiale scientifico. 15,000 —

264. Università di Genova - Clinica dermosifilopatica - Acquisto di materiale scientifico . . . . 7,000 —

265. Università di Modena - Clinica medica - Acquisto di materiale scientifico . . . . 7,800 —

266. Università di Modena - Clinica chirurgica - Acquisto di materiale scientifico. . . . . 8,680 —

267. Università di Palermo - Istituto di anatomia patologica - Sistemazione dei locali, arredamento e acquisto di materiale scientifico . . . 15,000 —

268. Università di Palermo - Scuola d'applicazione per gli ingeneri - Istituto di elettrotecnica - Arredamento e acquisto di materiale scientifico 25,000 —

269. Università di Palermo - Scuola d'applicazione per gli ingegneri - Istituto di chimica tecnologica - Acquisto di materiale scientifico . . . . 8,000 —

270. Università di Parma - Patologia e clinica medica veterinaria - Acquisto di materiale scientifico . . . . 6,000 —

271. Università di Parma - Istituto di geologia - Acquisto di materiale scientifico . . . . 5,000 —

272. Università di Pavia - Contributo dello Stato nella spesa di costruzione di un nuovo ospedale clinico e di nuovi Istituti scientifici a servizio di quell'Ateneo, in esecuzione della convenzione stipulata il 30 giugno 1908 fra lo Stato e gli enti locali. (Quinta delle sei annualità stabilite dall'art. 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 775) 300,000 —

273. Università di Pavia - Geodesia - Acquisto di strumenti scientifici . . . . 6,500 —

274. Università di Pisa - Istituto di geodesia - Acquisto di materiale scientifico. . . . . 10,000 —

275. Università di Pisa - Istituto di fisiologia - Arredamento e acquisto di materiale scientifico . 10,000 —
276. Università di Pisa - Istituto di chimica generale - Acquisto di materiale scientifico . . . . 5,000 —
277. Università di Pisa - Istituto di farmacologia e materia medica - Arredamento e acquisto di materiale scientifico. . . . . 11,658 —
278. Spese per la costruzione di edifici della Regia Università di Roma ed opere accessorie - Quarta rata a termini della legge 2 luglio 1911, n. 626 . 700,000 —
279. Università di Roma - Istituto di elettroterapia e radiologia - Acquisto di materiale scientifico 10,000 —
280. Università di Roma - Istituto botanico - Sistemazione dei locali e impianto di riscaldamento 20,785 —
281. Università di Sassari - Anatomia umana normale - Spese di arredamento e acquisto di materiale scientifico . . . . 6,000 —
282. Università di Sassari - Clinica e patologia chirurgica - Acquisto di materiale scientifico . . 10,000 —
283. Università di Sassari - Lavori di sistemazione nel palazzo universitario. . . . . 8,000 —
284. Università di Sassari - Assetto edilizio degli istituti scientifici (Seconda delle tre rate stabilite dall'art. 5 della legge 6 luglio 1912, n. 800) 90,000 —
285. Università di Sassari - Assetto edilizio degli istituti scientifici - Stanziamento corrispondente ai contributi del comune e della provincia di Sassari, in conformità della convenzione approvata con la legge 6 luglio 1912, n. 800 (Seconda delle tre rate stabilite dalla legge predetta, art. 3) 17,333 33
286. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma - Impianto di riscaldamento . . . . . . 10,000 —
287. Università siciliane - Credito residuale dedotto l'assegno fisso e le spese già erogate dallo Stato pei fini segnati dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274, in favore delle Università siciliane - (Ottava delle nove annualità approvate con l'art. 1 della legge 13 luglio 1905, n. 384) 297,260 30
288. Osservatorio di Arcetri - Lavori di restauro alle terrazze . . . . 9,575 —

2,067,994 17

Spese per le biblioteche.

289. Costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze - Stanziamento corrispondente alle anticipazioni, che, giusta la Convenzione approvata con la legge 21 luglio 1902, n. 337, verranno somministrate allo Stato dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze . . . . per memoria
290. Acquisto di nuove opere ad incremento della Biblioteca « Vittorio Emanuele » in Roma da eseguirsi col ricavato dalla vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (legge 3 luglio 1892, n. 348) per memoria
291. Acquisto di nuove opere ad incremento della Biblioteca palatina di Parma da eseguirsi col ricavato dalla vendita di libri ed opere esistenti nella biblioteca stessa nel numero di più esemplari (legge 9 luglio 1905, n. 388) . . . . . . per memoria
292. Lavori ed acquisti per la Biblioteca Medicco-Laurenziana di Firenze da eseguirsi con le somme che si ricavano dalla vendita delle riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca medesima (art. 3 della legge 24 dicembre 1903, n. 490) . . . . per memoria

»

Spese per le antichità e le belle arti.

293. Lavori di ricostruzione della basilica di S. Paolo. 63,000 —
294. Concorso dello Stato per il compimento dei restauri ai monumenti di Venezia ad integrazione di altrettanta somma da erogarsi al medesimo scopo a carico di quel Comune (5ª ed ultima delle cinque annualità stabilite dalla legge 24 dicembre 1908, n. 776) . . . . 100,000 —
295. Impianto del termosifone nei Regi conservatori di musica di Firenze e Parma . . . . 2,500 —
296. Continuazione della stampa dell'opera del De Rossi « Inscriptiones Christianae Urbis Romae » (terza delle quattro rate) . . . . 5,000 —
297. Lavori di restauro alla chiesa cattedrale di Conversano - Spesa ripartita (Terza ed ultima annualità autorizzata colla legge 4 aprile 1912, n. 312) 46,666 68
298. Restauro e conservazione di monumenti, ruderi ed oggetti d'arte, che offrano speciale interesse storico ed artistico nelle città di Messina, Reggio Calabria ed altri paesi danneggiati dal terremoto del 1908 (terza rata delle L. 400,000 accordate dalla legge 13 luglio 1910, n. 466, tabella *A*). . . . . 80,000 —
299. Acquisto del palazzo per la Esposizione internazionale di belle arti nel 1911 in Roma, costruito sull'area già Cartoni di proprietà del Demanio dello Stato (2ª rata delle L. 1.000.000 accordate dalla legge 15 dicembre 1910, n. 865). 350,000 —
300. Spesa di affitto, di adattamento, di manutenzione ed altro dei locali concessi in uso alla R. Accademia di belle arti di Milano dalla Società per le belle arti ed esposizione permanente in quella città (Seconda delle tre annualità stabilite dalla legge 16 maggio 1912, n. 559) . . . . 10,000 —

657,166 68

Spese diverse.

301. Osservatorio astronomico di Catania - Fotografia della volta celeste - Acquisto di materiali - Misurazione, pubblicazione dei risultati dei lavori e spese varie (7ª delle otto rate stabilite dalla legge 5 luglio 1908, n. 380) . . . . 10,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

302. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in conseguenza del prestito contratto per le spese di assetto e miglioramento dell'Università di Padova e dei suoi stabilimenti scientifici (Undecima delle quaranta annualità approvate con la legge 10 gennaio 1904, n. 26) . . 56,460 44
303. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio delle

provincie lombarde in dipendenza della legge 17 luglio 1903, n. 373, che approva la convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università di Pisa e dei suoi stabilimenti scientifici (Undecima delle quaranta annualità)	97,817 67
304. Annualità da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmi e depositi in Firenze, ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per le spese di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale di Firenze (Legge 21 luglio 1902, n. 337) (Dodicesima delle ventiquattro annualità)	120,000 —
305. Annualità per l'estinzione del prestito occorrente per la sistemazione della zona monumentale di Roma - Settima delle trentacinque annualità approvate con l'art. 21 della legge 11 luglio 1907, n. 502, modificato dall'art. 5 della legge 15 luglio 1911, n. 755	300,000 —
	574,278 11

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

306. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,989,697 90

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	3,456,249 22
Debito vitalizio	3,690,000 —
Spese per l'assicurazione del personale contro gl'infortuni sul lavoro e contro l'invalidità per qualunque causa	11,100 —
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale e per l'istruzione elementare e popolare	58,324,949 —
Spese per l'istruzione media	36,920,587 17
Spese per l'educazione fisica	1,547,190 —
Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti	3,291,091 50
Spese per l'istruzione superiore	19,226,114 23
Spese per le biblioteche	1,755,375 —
Spese per gli Istituti e i corpi scientifici e letterari	448,850 —
Spese per le antichità e le belle arti	6,906,509 92
Spese diverse	67,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	135,645,016 04

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	154,431 —
Spese per l'istruzione elementare e popolare	4,361,514 —
Spese per l'istruzione media	273,200 —
Spese per gli Istituti di educazione, i collegi e gli Istituti dei sordo-muti	10,000 —
Spese per l'istruzione superiore	2,067,994 17
Spese per le biblioteche	»
Spese per le antichità e le belle arti	657,166 68
Spese diverse	10,000 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	7,537,305 85

Categoria III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	574,278 11
Totale del titolo II (Parte straordinaria)	8,111,583 96
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie).	143,756,600 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	1,989,697 90

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	143,182,321 89
Categoria III. — Movimento di capitali	574,278 11
	143,756,600 —
Categoria IV. — Partite di giro	1,989,697 90
Totale generale	145,746,297 90

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 627 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni per la complessiva somma di L. 147,18 verificatasi sulle assegnazioni del capitolo 3 «Indennità di tramutamento e di missione» degli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1911-912 degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, per L. 22,38; di Firenze per L. 77,08 e di Palermo per L. 47,72.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni per la somma di L. 168,14, verificatasi sull'assegnazione del capitolo 6 «Spese postali e di telegrammi» dello stato di previsione della spesa dell'economato generale di Bologna per l'esercizio finanziario 1911-912.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni per la somma di L. 198,10, verificatasi sull'assegnazione del capitolo 7 «Compensi per lavori e servizi straordinari» dello stato di previsione della spesa dell'Economato generale di Palermo, per l'esercizio finanziario 1911-912.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni per la somma di lire 210, verificatasi sull'assegnazione del capitolo 16 «Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità» dello stato di previsione della spesa dell'economato generale di Torino, per l'esercizio finanziario 1911-912.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza d'impegni per la somma di L. 155 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 17 « Sussidi per restauri agli edifici ed agli arredi sacri » dello stato di previsione della spesa dell'economato generale di Palermo per l'esercizio finanziario 1911-912.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 629 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

È approvato il bilancio dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 allegato al presente stato di previsione ai termini dell'art. 14 della legge 2 giugno 1910, n. 277.

Art. 3.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio presenterà ogni anno entro il mese di novembre ai due rami del Parlamento distinte relazioni:

1° sulla esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 104, 19 aprile 1906, n. 133, e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata;

2° sulla esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 302, 28 luglio 1902, n. 342, e 14 luglio 1907, n. 562, portanti provvedimenti a favore della Sardegna;

3° sulla esecuzione della legge 25 giugno 1906, n. 255, portanti provvedimenti a favore delle Calabrie;

4° sulla esecuzione della legge testo unico 10 novembre 1905, n. 647, e della legge 17 luglio 1910, n. 491, sull'Agro Romano;

5° sull'andamento dell'azienda del Demanio forestale di Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	1,440,000 —
2.	Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse)	142,275 —
3.	Personale straordinario ed avventizio dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse)	47,080 —
4.	Indennità di residenza in Roma al personale straordinario (Spese fisse)	1,250 —
5.	Stipendio al bibliotecario del Ministero (Spesa fissa)	5,000 —
6.	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	30,000 —
7.	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura, compresa la copiatura, e per lavori e servizi speciali da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale - Indennità speciale all'incaricato della biblioteca della direzione generale della statistica	120,800 —
8.	Indennità di tramutamento agli impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale	13,000 —
9.	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	19,100 —
10.	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie	36,600 —
11.	Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo; verbali e resoconti stenografici	145,000 —
12.	Ispezioni e missioni all'interno e all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni	418,500 —
13.	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse)	105,000 —
14.	Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale	17,000 —
15.	Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale	89,000 —
16.	Provvista di carta e di oggetti di cancelleria	27,000 —

17. Acquisto di opere e di pubblicazioni periodiche di carattere scientifico o tecnico, per la biblioteca del Ministero; acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero . . . . 19,840 —
18. Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura 4,000 —
19. Rilegatura di registri e di libri . . . . 8,000 —
20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero . . . . 170,000 —
21. Spese per la vendita delle pubblicazioni del Ministero (Spesa d'ordine). . . . . 4,500 —
22. Pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica . . . . 35,000 —
23. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . 500 —
24. Spese di posta per la corrispondenza dell'amministrazione centrale . . . . 45,000 —
25. Telegrammi per l'estero (Spesa obbligatoria) . 2,000 —
26. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 4,300 —
27 Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . per memoria
28. Spese casuali . . . . 10,000 —

2,959,745 —

PENSIONI ED INDENNITÀ.

29. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . 750,000 —
30. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —
31. Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (Spesa obbligatoria). . . . . 62,500 —
32. Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario e alle rispettive famiglie . . . . 5,000 —

847,500 —

AGRICOLTURA.

I. — Affari generali.

33. Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . 53,000 —
34. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . 1,400 —
35. Collezioni agrarie in Roma e concorso al Museo ed erbario coloniale . . . . 5,500 —
36. Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie . . . . 20,000 —
37. Sussidi e incoraggiamenti ad associazioni agrarie ed a cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita (Consorzi agrari, latterie sociali, associazioni di mutua assicurazione del bestiame ed altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi) e ad enti che promuovono la fondazione di tali associazioni e cooperative . . . . 38,000 —

II. — Industria agraria e patologia vegetale.

38. Esperienze agrarie, acclimatazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; orticoltura e frutticoltura comprese le uve da tavola e risicoltura - Sussidi a Comizi agrari e ad altre associazioni agrarie e per le esperienze e le culture suddette . . . . 60,000 —
39. Esperienze di concimazione e incoraggiamenti alla produzione frumentaria . . . . 57,000 —
40. Attuazione dei provvedimenti indicati nell'art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 869, e spese occorrenti pel funzionamento del Consiglio per gli interessi serici . . . . 250,000 —
41. Spese per provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, dell'olio d'oliva, dei burri, dei formaggi, del sommacco e dell'essenza di agrumi, e concorso ad enti che dànno opera alla repressione delle frodi stesse . . . . 90,500 —
42. Stazioni enotecniche all'interno ed all'estero e spese di materiale comprese quelle di trasporto per le cantine governative e gli oleifici sperimentali . . . . 169,000 —
43. Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia, la distillazione, la olivicultura e l'oleificio - Concorso ad enti che danno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio - Premi e sussidi ad oleifici sociali e ad associazioni di olivicultori . 37,500 —
44. Sussidi per diminuire le cause della pellagra . 180,000 —
45. Acquisto, manutenzione, custodia, prestito ed altre spese per le macchine agrarie . . . . . 100,000 —
46. Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche; poderi modello . . . . 44,000 —
47. Concorso nelle spese per combattere la malaria . . . . 20,000 —
48. Entomologia e crittogamia. Studi ed esperienze per impedire la diffusione di parassiti delle piante coltivate. Spese per i trattamenti anticrittogamici e per la distruzione delle cavallette, della *diaspis pentagona* ed altri insetti, e delle arvicole che danneggiano i prodotti agrari (Spesa obbligatoria) . . . . 51,000 —
49. Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti delle cantine sperimentali e direttori degli oleifici sperimentali (Spese fisse). 90,850 —
50. Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252, relativa all'esplorazione ed alla distruzione della *philloxera vastatrix*, nonchè ai divieti di esportazione e di importazione delle piante comprese le spese di trasporto (Spesa obbligatoria) . . . . 350,000 —
51. Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355 e 7 luglio 1907, n. 490, relative ai consorzi di difesa contro la *philloxera vastatrix* . . . . 350,000 —

52. **Viticultura**: acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampelografici . . . . 295,000 —

53. **Applicazione** delle leggi sulla caccia; protezione e propagazione della selvaggina; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi. 10,000 —

III. — Insegnamento agrario.

54. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse). . . . . 275,000 —

55. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . . . . 180,000 —

56. Indennità di residenza in Roma al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) . . . . 2,600 —

57. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie speciali (Spese fisse) . . . . 48,500 —

58. Indennità di residenza in Roma al personale di segreteria delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . . . . 1,050 —

59. Spese per il funzionamento delle scuole superiori d'agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrasivo, tecnico e inferiore) non di ruolo . . . . 3[illegible]1,200 —

60. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo . . . . 195,550 —

61. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse) . . . . 476,000 —

62. Indennità di residenza in Roma al personale delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse) 850 —

63. Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo . . 1,003,755 —

64. Scuole pratiche e scuole speciali di agricoltura, ordinate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141 (serie 3ª) - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) 930,000 —

65. Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore (legge 30 giugno 1907, numero 432) e maggiori assegni pel funzionamento di dette scuole e delle scuole superiori d'agricoltura in dipendenza di convenzioni speciali e per completarne l'arredamento . . . . 83,700 —

66. Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratorî, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie a scopo d'istruzione . . . . . 105,400 —

67. Bachicoltura e apicoltura (incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti; osservatorî bacologici e di apicoltura, acquisto di attrezzi e di seme bachi) . . . . 12,000 —

68. Concorsi a cattedre ambulanti di agricoltura - Posti e borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti di agricoltura . . . . 517,000 —

69. Posti e borse di studio in Istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere. . . . . . 36,000 —

70. Sussidi ed acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni e a biblioteche circolanti allo scopo di diffondere l'istruzione agraria - Conferenze agrarie - Viaggi d'istruzione . . . . 23,000 —

71. Diffusione di pratiche razionali di gelsicoltura e di bachicoltura (art. 12 della legge 6 luglio 1912, n. 869) . . . . 100,000 —

IV. — Servizi speciali dell'agricoltura.

72. Stipendi al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse) . . . . . . 71,000 —

73. Indennità di residenza in Roma al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse). . . . . 4,830 —

74. Esecuzione della legge sul bonificamento dell'agro romano (descrizione dei fondi; ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni) . . . . 67,800 —

75. Assegni, indennità ed altre spese per gli agenti giurati addetti alla sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano (R. decreto 13 giugno 1912, n. 607) . . . . 30,000 —

V. — Servizi zootecnici.

76. Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse) . . . . . 2,100 —

77. Istituto zootecnico sardo (legge 4 giugno 1908, n. 253) (Spese fisse) . . . . 8,000 —

78. Istituti zootecnici delle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza (legge 21 luglio 1911, n. 885) 30,000 —

79. Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi dei cavalli stalloni . . . . 1,069,000 —

80. Spese per il funzionamento dei depositi e alimentazione dei cavalli compresa quella di trasporto . . . . 1,212,000 —

81. Acquisto di cavalli stalloni e spese per gli incaricati dell'acquisto all'interno ed all'estero . 720,000 —

82. Incoraggiamenti alla produzione cavallina. (Sovvenzioni ad associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti e per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; esposizioni e concorsi ippici). . . 349,000 —

83. Incoraggiamenti alla produzione mulattiera . . 50,000 —

84. Aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini; incremento dell'avicoltura; depositi di animali miglioratori e stazioni zootecniche; incoraggiamenti alla industria del caseificio; esperimenti sul bestiame e sull'apicoltura; libri genealogici per gli animali (stud-book e herd-book). . . . 393,500 —

10,752,575 —

FORESTE, DEMANI COMUNALI E USI CIVICI.

I. — Foreste.

85. Stipendi ed assegni al personale forestale (Spese fisse) . . . . 3,874,460 —

86. Indennità di residenza in Roma al personale forestale (Spese fisse) . . . . 12,000 —

87. Somma da versare alla Cassa dei depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277) 2,313,200 —

88. Stipendi ed assegni al personale addetto all'istruzione forestale (Spese fisse) . . . . 160,000 —

II. — Demani comunali ed usi civici.

89. Stipendi agli ispettori dei demani comunali ed usi civici (Spese fisse). . . . . 27,000 —
90. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dei demani comunali ed usi civici (Spese fisse). 1,740 —
91. Retribuzioni, compensi e altre spese per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali nel Mezzogiorno, sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia. . . . . 40,000 —
92. Bollettino feudale (compensi a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei per la raccolta, il riscontro e lo spoglio degli atti da pubblicarsi; compilazione e stampa del bollettino) . . . . 12,000 —

6,440,400 —

CREDITO, PREVIDENZA ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

93. Stipendi al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse). . . . . 76,500 —
94. Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . 4,070 —
95. Spese inerenti ad esposizioni e mostre . . . . 2,920 —
96. Compensi per lavori di revisione contabile agli impiegati provinciali dipendenti da altri Ministeri nell'interesse della vigilanza sulle Casse di risparmio e sui Monti di pietà e sugli Istituti di credito e di previdenza; compensi ad estranei per studi, traduzioni ed altri lavori occorrenti per la compilazione del Bollettino mensile di credito e sulla previdenza . . . . 4,500 —
97. Pubblicazione del bollettino delle Società per azioni (regolamento del Codice di commercio, art. 52) (Spesa obbligatoria) . . . . 160,000 —
98. Inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . 25,000 —
99. Compensi al personale dipendente da altri Ministeri, materiale ed altre spese per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, relativa agli infortuni degli operai sul lavoro . 10,000 —
100. Incoraggiamenti, sussidi, premi e medaglie per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperazione e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie 28,000 —
101. Spese per promuovere e sussidiare iniziative a favore della previdenza, mediante cattedre ambulanti, conferenze ed altri mezzi di propaganda . . . . 30,000 —
102. Rimborso alla Cassa di maternità della quota a carico dello Stato per il sussidio di puerperio stabilito dalla legge 17 luglio 1910, n. 520. . . 227,400 —
103. Contributi a favore delle Società di mutuo soccorso fra alunni ed ex-alunni delle scuole pubbliche, in applicazione dell'art. 3 della legge 17 luglio 1910, n. 521 . . . . 50,000 —
104. Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai Comuni nell'interesse proprio o di istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5) . . . . . 50,000 —
105. Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100. . . . . 18,000 —

686,390 —

STATISTICA E LAVORO.

I. — Statistica.

106. Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale, a funzionari di altre amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, istrumenti, oggetti diversi ed altre spese inerenti al servizio della statistica agraria comprese quelle di trasporto; mercuriali dei prodotti agrari . . . . 190,905 —
107. Studi e ricerche di carattere statistico - Sussidio all'Unione statistica delle città italiane; acquisto di macchine per il servizio della statistica . . . . 7,000 —

II. — Lavoro.

108. Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei Collegi di probi-viri; sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie . . . 60,000 —
109. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale . . . . 15,000 —
110. Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denunzie di esercizio e di altri modelli relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —
111. Esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia, relativa alla reciproca protezione degli operai (legge 2 luglio 1908, n. 333) . . . . 135,000 —

437,905 —

MINIERE, IDRAULICA E METEOROLOGIA.

I. — Miniere.

112. Stipendi ed indennità al personale del Regio Corpo delle miniere (Spese fisse). . . . . . . 340,000 —
113. Indennità di residenza in Roma al personale del Regio Corpo delle miniere (Spese fisse). . . 11,730 —
114. Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili, trasporti ed altre spese pel servizio minerario . . . . 7,700 —
115. Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno . . . . 42,900 —
116. Stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante della scuola mineraria di Caltanissetta ed assegno alla Giunta di vigilanza per le spese di ufficio (Spese fisse) . . . . 17,800 —
117. Concorsi fissi a scuole minerarie . . . . 16,000 —
118. Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie . . . . 3,000 —

II. — Idraulica.

119. Stipendi agli ispettori e agli assistenti del servizio idraulico (Spese fisse) . . . . 21,000 —
120. Indennità di residenza in Roma agli ispettori e agli assistenti del servizio idraulico (Spese fisse) . . . . 2,370 —
121. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) . . . 155,120 —
122. Studi per la utilizzazione agraria ed industriale delle acque pubbliche . . . . 12,000 —
123. Studi, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature; acquisti di macchine idrovore ed altri apparecchi elevatori; serbatoi montani per irrigazione . . . . 18,000 —
124. Studi ed esperienze sul regime dei fiumi e delle altre acque pubbliche; spese varie inerenti al servizio idrologico. . . . . 7,000 —

III. — Meteorologia.

125. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) 96,140 —
126. Indennità di residenza in Roma al personale del servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) 6,500 —
127. Studi sui fenomeni dell'alta atmosfera e sulla formazione delle nubi temporalesche per impedire la caduta della grandine; contributo all'estero per le pubblicazioni delle osservazioni aereonautiche. . . . . 20,200 —
128. Impianto e mantenimento di osservatorî meteorici, magnetici e geodinamici, comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatorî sismici, meteorici, termoudometrici e di montagna. Concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'ufficio internazionale sismologico di Strasburgo . . . . 63,350 —
129. Spese d'ufficio; acquisto di libri; provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico . 20,450 —
130. Pubblicazioni dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; stampa di carte geografiche, cartoncini e prospetti occorrenti per il funzionamento degli strumenti e per la raccolta e lo spoglio delle osservazioni meteoriche e geodinamiche; acquisto di bollettini da distribuire ad osservatorî e a stazioni sismiche, e concorso nelle spese di pubblicazioni intese al progresso della meteorologia e della geodinamica sostenute da Società scientifiche e da privati . . . . . 21,960 —

883,220 —

COMMERCIO.

131. Stipendio agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse) . . . . . 31,500 —
132. Indennità di residenza in Roma agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse) . . . . 1,390 —
133. Spese per l'ufficio delle informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali, traduzioni e spese diverse, comprese quelle di trasporto, per i servizi dell'industria e del commercio . . . . . 16,500 —
134. Esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie. . . . . 15,000 —
135. Camere di commercio italiane all'estero e italostraniere in Stati esteri; agenzie e delegati commerciali italiani all'estero; società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni per l'incremento dei traffici all'estero; musei commerciali; mostre campionarie e simili; borse di pratica commerciale . . . . . . 228,000 —
136. Stipendio al segretario del museo commerciale annesso alla Camera di commercio di Torino (Spesa fissa). . . . . 3,000 —
137. Studi sui trasporti terrestri e marittimi e sulle relative tariffe; ricerche sulle vie di comunicazione più convenienti per agevolare la nostra esportazione; spese ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio all'interno . . . . 12,000 —
138. Incoraggiamenti e spese per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e l'esportazione dei derivati, in esecuzione della legge 8 luglio 1903, n. 320 . . . . . 20,000 —
139. Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole commerciali . . . . 428,600 —
140. Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali, sussidi al personale delle scuole e relative famiglie; concorsi e incoraggiamenti per libri di testo . . . . 143,800 —

899,790 —

INDUSTRIA.

I. — Ispettorato.

141. Stipendi agli ispettori per l'industria, dei pesi e misure e l'insegnamento industriale (Spese fisse) . . . . 30,500 —
142. Indennità di residenza in Roma agli ispettori per l'industria dei pesi e misure e dell'insegnamento industriale (Spese fisse) . . . . . . 470 —

II. — Industria.

143. Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie; incoraggiamenti ad industrie, e studio dei problemi tecnici che ad esse si riferiscono; premi e medaglie al merito industriale; borse di pratica industriale . . . . 15,500 —
144. Istituzione e funzionamento del servizio di informazioni e di statistica nazionale ed internazionale sulle condizioni della produzione serica e del mercato della seta . . . . 100,000 —
145. Spesa per l'applicazione dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione dell'industria serica. . . . . 500,000 —
146. Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio, e del gas acetilene, le trasmissioni e gli impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero . . . . 8,500 —
147. Spese per l'acquisto di targhette di identificazione delle caldaie a vapore (Spesa d'ordine) 4,000 —

148. Stipendio all'ispettore tecnico della caccia e della pesca (Spese fisse)	6,000 —
149. Indennità di residenza in Roma all'ispettore tecnico della caccia e della pesca (Spese fisse).	320 —
150. Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (Spese fisse)	10,840 —
151. Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (Spese fisse)	710 —
152. Spese per il funzionamento delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia	31,900 —
153. Pesca ed acquicoltura (applicazione delle leggi sulla pesca; piscicoltura marina, lacuale e fluviale; impianti di nuove stazioni di piscicoltura; sistemazione o bonifica di acque pubbliche nell'interesse della piscicoltura e della pesca; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi)	50,000 —

III. — Proprietà intellettuale.

154. Concorso nella spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni ed altre spese comprese quelle di trasporti	10,000 —

IV. — Pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

155. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse)	541,700 —
156. Indennità di residenza in Roma al personale metrico (Spese fisse)	5,460 —
157. Indennizzi al personale metrico comandato al Ministero e ai laboratorî centrali	4,500 —
158. Indennità ai verificatori metrici per il giro di verificazione periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato con R. decreto 31 gennaio 1909, n. 242 (Spesa obbligatoria)	105,000 —
159. Rimunerazioni al personale dei municipi e delle prefetture ed agli agenti di polizia giudiziaria per opere prestate nell'interesse del servizio metrico	2,000 —
160. Insegnamento agli aspiranti verificatori e assegni agli aspiranti allievi e volontari - Spese inerenti al concorso ed al corso d'insegnamento	10,000 —
161. Acquisto, manutenzione e riparazioni di materiali; strumenti e mobili per gli uffici metrici e per i laboratori centrali; riparazioni di locali; fabbricazione di punzoni e di timbri; bollatura di strumenti metrici; indennità di laboratorio ai saggiatori; altre spese per i laboratorî centrali; imballaggi e trasporti; comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici	70,000 —
162. Preparazione e ordinamento di mostre per il servizio metrico e del saggio; partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale di pesi e delle misure in Parigi	13,800 —
163. Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine)	2,000 —

V. — Istruzione industriale e professionale.

164. Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole industriali	1,111,500 —
165. Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e ad altre istituzioni affini, intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali per impianto ed ampliamento di officine e laboratorî, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, trasporti e viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni d'insegnanti; compensi al personale delle scuole non governative e sussidi al personale stesso e relative famiglie; incoraggiamenti per l'educazione fisica; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo	575,900 —
166. Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni di scuole industriali	3,000 —
167. Borse di perfezionamento tecnico all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali e dalla R. scuola di setificio in Como - Assegni per il perfezionamento all'estero nella chimica industriale	18,500 —
168. R. scuola industriale e museo di setificio in Como (leggi 29 dicembre 1904, n. 679, 14 luglio 1907, n. 563, e 6 luglio 1912, n. 869	100,000 —
169. Istituto artistico-industriale di San Michele in Roma e incremento delle collezioni artistiche dell'Istituto medesimo	150,000 —
	3,482,100 —

Economato generale.

170. Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse).	27,010 —
171. Indennità di residenza in Roma ai controllori dell'Economato generale (Spese fisse)	1,240 —
172. Visite ai magazzini compartimentali ed a stabilimenti industriali; indennità di funzioni per il servizio dei magazzini.	1,300 —
173. Imballaggi e trasporti di stampati	74,000 —
174. Campionari; vestiario al personale di fatica dei magazzini compartimentali; assicurazione dei locali contro gli incendi; manutenzioni, arredamento, illuminazione, riscaldamento e altre spese per il funzionamento dei magazzini	5,800 —
175. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, di merceria, di cordami e di oggetti vari, per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine)	80,000 —
	189,350 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

SPESE GENERALI.

176. Spese per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (leggi 5 maggio 1907, n. 271 e 17 luglio 1910, n. 548)	per memoria

177. Interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 5 maggio 1907, n. 271) (Spesa obbligatoria) . . . . per memoria

»

AGRICOLTURA.

I. — Insegnamento agrario.

178. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Asti per la costruzione di un edificio destinato a sede della locale R. stazione enologica sperimentale (legge 13 aprile 1911, n. 340) (Spesa ripartita - 4ª delle 12 rata) . . . . 10,000 —

179. Impianto e arredamento della stazione sperimentale di gelsicoltura e di bachicoltura in Ascoli Piceno (legge 6 luglio 1912, n. 869) (Spesa ripartita - 2ª ed ultima rata) . . . . 35,000 —

180. Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della R. scuola di agricoltura di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 4ª delle 6 rate) . . . . 5,000 —

II. — Servizi speciali dell'agricoltura.

181. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'art. 10 del testo unico delle leggi sull' Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e spese per l'amministrazione temporanea dei fondi espropriati (Spesa obbligatoria) 43,000 —

182. Quota d'interessi a carico del Ministero di agricoltura, industria e commercio sui mutui concessi a proprietari o ad acquirenti di terreni nell'Agro romano (art. 31 del testo unico di legge approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647) . . . . 30,000 —

183. Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari dell'Agro romano per restituzioni in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni del testo unico di legge sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa d'ordine) . . . . per memoria

184. Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria; R. decreto 23 febbraio 1908, n. 266 (Spesa ripartita - 6ª delle 19 rate) . . . . . 99,900 —

185. Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna, modificate colla legge del 14 luglio 1907, n. 562 (Spesa ripartita, 7ª delle 45 rate) . . . . 240,200 —

186. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 10ª delle 20 rate) . . . . 116,200 —

187. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti per la Calabria e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 8ª delle 20 rate) . . . . 70,900 —

650,200 —

FORESTE.

188. Sussidi agli agenti forestali provinciali ammessi a far parte del personale di custodia del corpo Reale delle foreste e che non possono liquidare la pensione di riposo (art. 10 della legge 3 marzo 1912, n. 134) . . . . 40,000 —

189. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277). 713,900 —

190. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per conto del demanio forestale di Stato in applicazione della legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita - 2ª delle 15 rate) . 400,000 —

191. Assegnazione straordinaria stabilita dalla legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante i provvedimenti per il Demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura (Spesa ripartita - 4ª delle 5 rate) . . . . per memoria

1,153,900 —

CREDITO, PREVIDENZA

ED ASSICURAZIONI SOCIALI.

192. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª e regolamento approvato col R. decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita - 21ª rata) 621,112 50

193. Concorso al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1900, del 1901 e del 2° semestre 1902, in base agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'art. 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298, ed agli articoli 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita - 11ª rata) 40,005 89

194. Spese per la dotazione all'Istituto di credito agrario per la Liguria e per i sussidi ai danneggiati dalle alluvioni e dalle mareggiate dell'ultimo quadrimestre 1910 nelle provincie di Genova e Porto Maurizio (legge 6 luglio 1912, n. 802) . . . . per memoria

195. Concorsi a premi tra le Casse agrarie e rurali e tra i Consorzi agrari cooperativi in Liguria (art. 8 della legge 6 luglio 1912, n. 802 (Spesa ripartita, 1ª delle 10 rate) . . . . 20,000 —

196. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (legge 18 agosto 1902, n. 356, 8 luglio 1903, n. 311, e 28 marzo 1907, n. 133) (Spesa ripartita - 11ª rata) 28,052 01

197. Contributo ai termini della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23-25 giugno 1905 (Spesa ripartita - 8ª rata) 23,677 35

198. Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita - 13ª rata). 26,198 —

199. Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1899 (legge 1° aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita - 13ª rata) . . . . per memoria

200. Concorso a favore dei danneggiati dall'eruzione vesuviana dell'aprile 1906 (leggi 10 luglio 1906, n. 390, e 4 giugno 1908, n. 253) (Spesa ripartita - 4ª rata)	per memoria
201. Somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (articolo 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 554) (Spesa d'ordine)	per memoria
202. Concessione di mutui ipotecari a privati danneggiati che vogliono ricostruire e riparare fabbricati distrutti dal terremoto (art. 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255) portante provvedimenti per la Calabria (Spesa ripartita - 8ª delle 30 rate)	1,000,000 —
203. Concorso a favore dei danneggiati dalla eruzione dell'Etna del 1910 (legge 21 luglio 1911, n. 841)	per memoria
204. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Basilicata e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 5ª rata)	44,000 —
205. Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Calabria e per la parte relativa al credito ed alla previdenza (Spesa ripartita - 4ª rata)	60,000 —
	1,863,045 75

MINIERE E METEOROLOGIA.

I. — Miniere.

206. Premi di escavazione dei fori di trivellazione dei pozzi di petrolio (art. 2 legge 19 marzo 1911, n. 250) (Spesa ripartita) (4ª delle 16 rate)	250,000 —
207. Ricerca di strati acquiferi nel sottosuolo e perforatura di pozzi artesiani nel Regno	30,000 —
208. Concorso al Ministero della guerra nella spesa occorrente per la revisione della carta topografica della Sicilia e per quella toponomastica della carta d'Italia	8,000 —

II. — Meteorologia.

209. Stampa di pubblicazioni arretrate dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica	5,000 —
	293,000 —

COMMERCIO.

210. Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno	35,000 —

INDUSTRIA.

I. — Industria.

211. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) (Spesa ripartita - 15ª delle 40 rate)	5,968 —
212. Sussidi e spese per l'incremento dell'industria pescareccia e dell'acquicoltura, in esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 378 (Spesa ripartita - 11ª delle 12 rate)	100,000 —

II. — Istruzione industriale e professionale.

213. Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata e per la parte relativa all'insegnamento professionale (Spesa ripartita - 5ª delle 15 rate)	12,000 —
214. Impianto del museo presso la R. scuola industriale di setificio in Como (legge 6 luglio 1912, n. 869) (Spesa ripartita - 2ª ed ultima rata)	30,000 —
215. Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della R. scuola di agricoltura di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 4ª delle 6 rate)	20,000 —
216. Sovvenzione straordinaria alla R. scuola industriale di Messina per porla in condizione di regolare funzionamento (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 4ª delle 6 rate)	30,000 —
	197,968 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

I. — Acquisto di beni.

217. Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491) (Spesa obbligatoria)	per memoria

II. — Accensione di crediti.

218. Mutui ai proprietari che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificamento, secondo l'art. 30 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647	2,000,000 —
219. Mutui ai privati, ai proprietari, alle associazioni e agli enti legalmente costituiti, che hanno assunto l'obbligo di costruire centri di colonizzazione agraria e borgate rurali, a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (Spesa ripartita - 4ª delle cinque rate)	1,000,000 —
	3,000,000 —

III. — Estinzione di debiti.

220. Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera *C*, delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 554, portanti provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Spesa ripartita - 10ª delle 28 rate)	52,000 —
221. Annualità spettante alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la estinzione delle anticipazioni fatte per le spese di costruzione del palazzo del Ministero (legge 5 maggio 1907, n. 27) (Spesa ripartita — 1ª rata)	per memoria
222. Annualità spettante alla Cassa depositi e prestiti per la estinzione del mutuo contratto per la spesa di costruzione dell'edificio a sede del Ministero (legge 17 luglio 1910, n. 548) (Spesa ripartita — 1ª rata)	per memoria
	52,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

223. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. . .	156,556 59

RIASSUNTO PER TITOLI

—

TITOLO I.

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	2,959,745 —
Pensioni ed indennità	847,500 —
Agricoltura	10,752,575 —
Foreste, demani comunali e usi civici.	6,440,400 —
Credito, previdenza ed assicurazioni sociali	636,390 —
Statistica e lavoro	437,905 —
Miniere, idraulica e meteorologia	883,220 —
Commercio	899,790 —
Industria	3,482,100 —
Economato generale	189,350 —
Totale della categoria I della parte ordinaria . . .	27,578,975 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali	»
Agricoltura	650,200 —
Foreste	1,153,900 —
Credito, previdenza ed assicurazioni sociali	1,863,045 75
Miniere e meteorologia	293,000 —
Commercio	35,000 —
Industria	197,968 —
Totale della categoria I della parte straordinaria .	4,193,113 75

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Acquisto di beni	per memoria
Accensione di crediti	3,000,000 —
Estinzione di debiti	52,000 —
Totale della categoria III della parte straordinaria.	3,052,000 —
Totale del titolo II (Spesa straordinaria) . . .	7,245,113 75
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) .	34,824,088 75
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	156,556 59

RIASSUNTO PER CATEGORIE

—

CATEGORIA I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	31,772,088 75
Categoria III. — Movimento di capitali	3,052,000 —
Totale spese reali . . .	34,824,088 75
CATEGORIA IV. — Partite di giro	156,556 59
Totale generale . . .	34,980,645 34

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1913-914.

(Art. 14 della legge 2 giugno 1910, n. 277).

—

STATI DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

(Approvato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda forestale nella sedute del 15 e 16 ottobre 1912).

ENTRATA

—

TITOLO I.

Entrate ordinarie

—

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

1. Interessi dei fondi depositati in conto corrente fruttifero alla Cassa dei depositi e prestiti . .	30,000 —
2. Interessi di fondi pubblici emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato di proprietà dell'azienda.	60,000 —
3. Redditi di eventuali dotazioni o lasciti	per memoria
4. Maggior reddito delle foreste demaniali inalienabili in eccedenza alla entrata normale di L. 600,000 (art. 15, comma *a*) della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
5. Maggior reddito delle foreste demaniali, già amministrate dal Ministero delle finanze (art. 15, comma *b*) della legge 2 giugno 1910, n. 277). .	per memoria
6. Concorso dello Stato inscritto nella parte ordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio	2,313,200 —
7. Contributo delle provincie, dei comuni, del Ministero dei lavori pubblici e del Ministero delle finanze pel mantenimento del personale forestale di custodia, degli agenti di vigilanza forestale nel bacino del Sele e degli agenti di custodia delle foreste demaniali entrate a far parte del Corpo reale delle foreste.	1,652,264 —
8. Provento delle oblazioni e pene pecuniarie pagate per le contravvenzioni forestali dedotto il quarto agli agenti scopritori (art. 15, comma *c*) della legge 2 giugno 1910, n. 277).	per memoria
9. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria prima	per memoria
Totale delle entrate effettive ordinarie . . .	4,055,464 —

TITOLO II.

Entrate straordinarie

—

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

10. Concorsi dello Stato secondo lo stanziamento fatto nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio pel 1911-912, per effetto delle leggi contenenti provvedimenti speciali:

a) per la Sardegna (leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562). .	163,900 —

b) per la Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile

1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445) . . . . 300,000 —
c) per la Calabria (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445) . . . . 250,000 —
713,900 —

11. Concorso dello Stato secondo lo stanziamento fatto nel bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio quale 2ª rata del fondo stabilito dalla legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita 2ª rata). . . . . 400,000 —
12. Assegnazione sull'avanzo aventuale del bilancio generale dello Stato fatta dall'art. 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277 . . . . per memoria
13. Indennità annue da corrispondersi dal Ministero dei lavori pubblici, a norma dell'art. 16, comma c) della legge sul demanio forestale 2 giugno 1910, n. 277 . . . . per memoria
14. Entrate diverse ed eventuali . . . . per memoria
15. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria prima . . . . per memoria

Totale delle entrate effettive straordinarie . . . 1,113,900 —

Categoria II. — *Movimento di capitali.*

16. Anticipazioni e mutui concessi da Istituti di credito ai sensi dell'art. 17 della legge 2 giugno 1910, n. 277 . . . . per memoria
17. Prestito delle Provincie per anticipazione delle somme occorrenti per i rimboscamenti e rinsaldamenti di bacini montani (art. 23 della legge 2 giugno 1910, n. 277) . . . . per memoria
18. Prelevamenti dal conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'azienda del demanio forestale. . . . . . . 2,351,756 —

Totale del movimento di capitali dell'entrata . . . 2,351,756 —

Categoria III. — *Operazioni per conto di terzi.*

19. Entrate dei demani comunali delle Provincie napoletane e siciliane amministrate dall'azienda (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277) . . . per memoria

20. Categoria IV. — *Partite di giro*. . . . . . . per memoria

RIASSUNTO DELLE ENTRATE

Categoria I. — Entrate effettive:

a) ordinarie	4,055,464 —	
b) straordinarie	1,113,900 —	
		5,169,364 —
» II. — Movimento di capitali		2,351,756 —
» III. — Operazioni per conto di terzi . .		per memoria
» IV. — Partite di giro		per memoria
Totale generale delle entrate . . .		7,521,120 —

SPESA

TITOLO I.

Spese ordinarie

Categoria I. — *Spese effettive.*

1. Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'azienda; imposte e sovrimposte, canoni ed altre annualità passive gravanti i beni dell'azienda; rimborso al tesoro delle spese di personale per i servizi del demanio forestale . . . . 550,000 —
2. Incoraggiamento alla silvicoltura ed all'apicoltura (premi, sussidi e concorsi per rimboscamenti e mantenimento delle colture forestali; sussidi e concorsi per la creazione, la sistemazione ed il godimento dei pascoli e dei prati naturali montani; distribuzione di piantine e semi; governo dei vivai; sussidi ad associazioni di propaganda forestale; congressi forestali . . 1,200,000 —
3. Incoraggiamento alle piccole industrie forestali 8,000 —
4. Catasto agrario forestale; accertamento dei terreni e dei boschi da sottoporre al regime forestale; statistica forestale . . . . 60,000 —
5. Istruzione forestale (scuole, cattedre ambulanti, borse di studio e di perfezionamento; ricerche e studi silvani) . . . . 200,000 —
6. Somma da versare allo Stato per rimborso delle maggiori spese iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministro di agricoltura, industria e commercio per stipendi agli addetti all'istruzione forestale . . . . 131,060 —
7. Indennità di varia natura . . . . 385,900 —
8. Contributo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza degli agenti assunti in servizio dello Stato dal 1° luglio 1911 in poi. . . . . . 118,260 —
9. Indennità di tramutamento al personale forestale. 30,000 —
10. Compensi per lavori straordinari . . . . 35,000 —
11. Consigli, Commissioni e Comitati . . . . 20,000 —
12. Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero . . 120,000 —
13. Fitto di locali . . . . 48,000 —
14. Stampati e pubblicazioni diverse . . . . . . 20,000 —
15. Mantenimento e adattamento dei locali degli uffici; acquisto e riparazione di mobili, strumenti, bardature, armi e munizioni; spese postali, telegrafiche, telefoniche e altre spese per gli uffici; servizio sanitario ed altre spese per il personale addetto alle foreste dell'azienda . 60,000 —
16. Spese di liti. . . . . 6,000 —

Totale delle spese effettive ordinarie . . . 2,992,220 —

TITOLO II.

Spese straordinarie

Categoria I. — *Spese effettive.*

17. Somma da versare allo Stato per rimborsi per sussidi agli agenti forestali provinciali non ammessi nel Corpo reale delle foreste e che non possono liquidare la pensione di riposo . . . . 40,000 —
18. Spese in esecuzione delle leggi speciali:

a) per la Sardegna (leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562)	163,900 —	
b) per la Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445)	300,000 —	
c) per la Calabria (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445)	250,000 —	713,900 —

19. Spese in esecuzione della legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita) (2ª rata) . . .	400,000 —
20. Costruzione di strade e di fabbricati, impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di opifici, taglio di piante in economia nelle foreste demaniali; acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'azienda	225,000 —
21. Impianto ed ampliamento dei vivai forestali .	50,000 —
22. Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboschimento; acquisto di boschi per l'ampliamento del demanio forestale di Stato	2,400,000 —
23. Lavori di rimboschimento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'azienda	200,000 —
24. Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese	500,000 —
Totale delle spese effettive straordinario . . .	4,528,900 —

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali.*

25. Restituzioni di anticipazioni e di mutui ottenuti da Istituti di credito	per memoria
26. Restituzione a Provincie delle somme dei prestiti fatti per accelerare i lavori di rimboscamento e di rinsaldamento	per memoria
27. Acquisto di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato	per memoria
Totale del movimento di capitali della spesa . . .	per memoria

CATEGORIA III. — *Operazioni per conto di terzi*

28. Spese di gestione dei demani comunali delle Provincie napoletane e siciliane affidati all'azienda (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
29. Reddito netto dei demani comunali delle Provincie napoletane e siciliane da devolversi a favore dei Comuni proprietari (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277, ultimo comma) . .	per memoria
Totale delle spese per operazioni per conto di terzi	per memoria
30. CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	per memoria

RIASSUNTO DELLE SPESE

Categoria I. — Spese effettive:		
a) ordinarie . . .	2,992,220 —	
b) straordinarie .	4,528,900 —	7,521,120 —
» II. — Movimento di capitali		per memoria
» III. — Operazioni per conto di terzi . .		per memoria
» IV. — Partite di giro		per memoria
Totale generale delle spese . . .		7,521,120 —

RIASSUNTO

dell'entrata e della spesa

Categoria I. — Spese effettive	7,521,120 —
» I. — Entrate effettive	5,169,364 —
	— 2,351,756 —
Categoria II. — Spese per movimento di capitali . .	per memoria
» II. — Entrata per movimento di capitali .	2,351,756 —
	+ 2,351,756 —
Categoria III — Spesa per operazioni per conto di terzi	per memoria
Categoria III. — Entrata per operazioni per conto di terzi	per memoria
Categoria IV. — Spese per partite di giro	per memoria
» IV. — Entrata per partite di giro	per memoria

RIEPILOGO

Categoria I. — Entrata e spesa effettiva	— 2,351,756 —
Categoria II. — Entrata e spesa per movimento di capitali	+ 2,351,756 —
Categoria III. — Entrata e spesa per operazioni per conto di terzi	per memoria
Categoria IV. — Entrata e spesa per partite di giro	per memoria
	»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 574 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, col quale venne approvato il regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale;

Visto il R. decreto 2 marzo 1911, n. 176;

Ritenuta la convenienza di aumentare da L. 2000 a L. 10.000 il limite massimo dell'importo dei titoli da riscuotere compresi in ciascun invio, limitatamente però alle spedizioni fatte dagli uffici del Regno in sede di Direzione provinciale a quelli di Asmara e Massaua nella Colonia eritrea;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Veduto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importo netto dei titoli da riscuotere compresi in ciascun invio non può superare il limite di L. 2000, che per gli uffici di 3ª classe è ridotto a L. 500.

Gli uffici presso le Direzioni provinciali del Regno

sono però autorizzati ad accettare, con destinazione per gli uffici di Asmara e Massaua (Colonia eritrea), pieghi contenenti titoli fino all'importo complessivo di L. 10,000.

In uno stesso piego non possono essere inclusi titoli di spettanza di più mittenti, nè a carico di più che cinque debitori diversi.

Art. 2.

È modificato in conformità l'art. 197 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto del 2 marzo 1911, n. 176.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 562 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento per l'ispezione degli Istituti di istruzione elementare, approvato con R. decreto 19 aprile 1909, n. 350;

Veduto il Nostro decreto 15 luglio 1909, n. 683, col quale fu approvata la tabella delle indennità di ispezione agli Istituti di istruzione elementare del 19 aprile 1906, n. 350;

Veduto che, a norma della tabella *E* allegata alla legge 4 giugno 1911, n. 487, il fondo ordinario per indennità di visita alle scuole primarie viene elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1913-914, nella somma fissa di L. 420,000;

Riconosciuta l'opportunità di ripartire in modo stabile la somma suddetta fra le varie provincie del Regno, lasciando per altro indivisa una quota del fondo anzidetto per mettere in grado l'Amministrazione di far fronte ad eccezionali e non prevedibili bisogni che si possono manifestare nelle varie Amministrazioni scolastiche provinciali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella dell'indennità di ispezione agli Istituti di istruzione elementare, annessa al R. decreto 15 luglio 1909, n. 653, è sostituita la tabella annessa al presente decreto, che sarà firmata, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Art. 2.

La somma di L. 29,680 (lire ventinovemila seicento ottanta) equivalente alla differenza tra l'ammontare complessivo della detta tabella e la somma di L. 420,000 fissata in bilancio per indennità di visita alle scuole elementari, è lasciata indivisa per mettere in grado l'Amministrazione di far fronte ad eventuali e non prevedibili bisogni delle Amministrazioni provinciali scolastiche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA delle indennità d'ispezione agli Istituti d'istruzione elementare.

Provincia	L.	Provincia	L.
Alessandria	L. 12,600	Massa	L. 4,060
Ancona	» 3,360	Messina	» 5,460
Aquila	» 5,600	Milano	» 11,900
Arezzo	» 4,060	Modena	» 4,060
Ascoli Piceno	» 2,940	Napoli	» 5,880
Avellino	» 4,480	Novara	» 12,600
Bari	» 6,160	Padova	» 6,020
Belluno	» 4,340	Palermo	» 6,580
Benevento	» 3,360	Parma	» 4,060
Bergamo	» 8,120	Pavia	» 7,980
Bologna	» 6,440	Perugia	» 7,000
Brescia	» 10,220	Pesaro	» 3,080
Cagliari	» 5,600	Piacenza	» 4,060
Caltanissetta	» 3,080	Pisa	» 4,060
Campobasso	» 4,480	Porto Maurizio	» 4,060
Caserta	» 7,000	Potenza	» 6,720
Catania	» 5,460	Ravenna	» 3,920
Catanzaro	» 5,180	Reggio Calabria	» 4,900
Chieti	» 3,360	Reggio Emilia	» 4,060
Como	» 8,400	Roma	» 9,520
Cosenza	» 5,460	Rovigo	» 3,920
Cremona	» 5,880	Salerno	» 5,180
Cuneo	» 10,920	Sassari	» 5,320
Ferrara	» 4,060	Siena	» 2,100
Firenze	» 9,660	Siracusa	» 3,360
Foggia	» 4,480	Sondrio	» 4,340
Forlì	» 4,060	Teramo	» 3,080
Genova	» 12,320	Torino	» 13,300
Girgenti	» 3,080	Trapani	» 3,080
Grosseto	» 2,100	Treviso	» 6,300
Lecce	» 5,040	Udine	» 8,400
Livorno	» 1,120	Venezia	» 5,040
Lucca	» 3,920	Verona	» 7,980
Macerata	» 2,800	Vicenza	» 5,740
Mantova	» 4,060		

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

Il numero 635 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 14 giugno 1913 col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, notificò essere vacante il collegio elettorale di Messina 2° ;

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83 ;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Il collegio elettorale di Messina 2° è convocato pel giorno 13 luglio 1913 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 20 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli* : FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto :

N. 634

Regio Decreto 5 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Castel San Lorenzo di applicare nell'anno 1913 la tassa di famiglia col limite massimo del 2 0[0.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1913, n. 525, che autorizza il Governo del Re a riscattare, nel termine di un anno, l'esercizio dei RR. stabilimenti salifero-balneari nel comune di Salsomaggiore e dell'annessa miniera « Salsomaggiore 1° », concesso alla Società G. Dalla Rosa, G. Corazza e C., in conformità dell'atto 23 marzo 1875 e degli addizionali successivi ;

Ritenuto che la somma di lire un milione duecentoquarantacinquemila settecentoottantacinque e centesimi trentanove (L. 1.245.785,39) calcolata e liquidata quale indennità di riscatto a norma della citata legge, giusta il decreto del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze in data 17 giugno 1913, n. 8988, è stata regolarmente depositata a favore della Società esercente predetta presso la Cassa depositi e prestiti, come da mandato di pagamento in data 18 giugno 1913, n. 1, sul capitolo 209-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1912-913, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1913 ;

Sentito il Consiglio dei ministri ;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze ;

Abbiamo decretato e decretiamo :

La facoltà del riscatto autorizzata con l'art. 1 della legge 5 giugno 1913, n. 525, è resa esecutoria ; la decorrenza del riscatto medesimo è determinata dal 1° luglio 1913.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato o conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente :

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 22 maggio 1913 :

Cicu Gavino, ricevitore del registro di 4ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 25 gennaio 1913.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 giugno 1913, in Erbezzo, provincia di Verona, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 giugno 1913.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1912-1913

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

33ª decade - dal 21 al 31 maggio 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,735 (1)	13,474 (1)	+ 261	23	23	—	1,065	1,065	—
Media	13,706	13,447	+ 259	23	23	—	1,065	1,065	—
Viaggiatori	7,872,743 —	6,519,588 27	+ 1,353,157 73	10,854 —	7,490 26	+ 3,363 74	104,656 —	58,064 66	+ 46,591 34
Bagagli e cani	336,159 —	321,651 93	+ 14,507 07	315 —	293 51	+ 21 49	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	880,792 —	1,644,687 42	— 763,895 42	2,124 —	4,870 98	— 2,746 98	11,344 —	13,078 41	— 1,734 41
Merci a P. V.	7,718,227 —	7,930,345 57	— 212,118 57	7,707 —	7,337 85	+ 369 15	—	—	—
Totale	16,807,924 —	16,416,273 19	+ 391,650 81	21,000 —	19,992 60	+ 1,007 40	116,000 —	71,143 07	+ 44,856 93
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1912 al 31 maggio 1913.									
Viaggiatori	198,102,658 —	185,024,928 29	+ 13,077,729 71	228,511 —	204,618 22	+ 23,892 78	1,877,494 —	1,728,816 53	+ 148,677 47
Bagagli e cani	8,948,331 —	8,493,199 12	+ 455,131 88	10,306 —	9,780 37	+ 525 63	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	52,895,217 —	54,525,892 58	— 1,630,675 58	135,911 —	141,908 82	— 5,997 82	340,506 —	360,551 58	— 20,045 58
Merci a P. V.	249,025,141 —	238,506,553 63	+ 10,518,587 37	232,572 —	221,450 96	+ 11,121 04	—	—	—
Totale	508,971,347 —	486,550,573 62	+ 22,420,773 38	607,300 —	577,758 37	+ 29,541 63	2,218,000 —	2,089,368 11	+ 128,631 89

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,223 72	1,218 35	+ 5 36
Riassuntivo	37,134 92	36,182 83	+ 952 09

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 22 maggio 1913:

Ragni cav. Ottavio, tenente generale a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto ed è collocato a disposizione.

Garioni cav. Vincenzo, id. comandante divisione militare territoriale Padova, esonerato dal comando anzidetto e collocato a disposizione del Ministero delle colonie.

Tettoni cav. Adolfo, maggiore generale a disposizione, nominato comandante divisione militare territoriale Padova.

Con R. decreto del 25 maggio 1913:

Caneva cav. Carlo, generale d'esercito comandante designato d'armata, concessagli la medaglia mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Berta cav. Luigi, tenente generale ispettore generale di cavalleria, collocato in posizione ausiliaria dal 1° giugno 1913.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 dicembre 1912:

Dogliotti Giovanni, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 dicembre 1912, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 29 dicembre 1912:

Thunn Augusto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente dal 1° gennaio 1913, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 febbraio 1913:

Pagani Giuseppe, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 febbraio 1913 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 27 marzo 1913:

Puglia Bruno, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 1° aprile 1913 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 6 aprile 1913:

Maglioni Armando, sottotenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 16 aprile 1913 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 aprile 1913:

Laneri Paolo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Chiaramella Cesare, sottotenente, id. id. id.

Con R. decreto del 17 aprile 1913:

Pisani Raffaele, capitano in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 aprile 1913.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Ruocco Vincenzo, capitano, collocato a disposizione Ministero colonie e destinato d'autorità R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati, a loro domanda, al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana:

Blasi Arturo, capitano — Santandrea Giuliano, id. — Filardo Francesco Antonio, tenente — Minaja Edoardo, id. — Curci Ettore, id. — D'Alessio Rocco, id. — Musso Mario, id. — Fongoli Ugo, sottotenente — Casabassa Girolamo, id. — Bricolo Gino, id. — Martinelli Fortunato, id.

Con R. decreto dell'11 maggio 1913:

Galliani Ettore Alfredo, tenente R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione del suddetto Ministero dal 2 maggio 1913.

Con R. decreto del 22 maggio 1913:

Butti Camillo, sottotenente complemento, nominato sottotenente di fanteria in servizio attivo permanente.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Arista cav. Giuseppe, colonnello a disposizione, nominato comandante 25 fanteria dal 17 maggio 1913.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 aprile 1913:

Gastinelli Carlo, capitano — Vitale Arnoldo, tenente, collocati, a loro domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Marsaglia Pio, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 1° maggio 1913 ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria.

Cantoni Marca Girolamo, id., id. id. id id. dal 1° maggio 1913 id. id. id. id.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 7 novembre 1912:

Giannitrapani cav. Luigi, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, con decorrenza dal 16 dicembre 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Pellizzetti Guido, tenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Bruscagli cav. Alessandro, colonnello a disposizione Ministero guerra collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 29 maggio 1913.

Con R. decreto del 25 maggio 1913:

De Medici nobile patrizio napoletano dei principi di Ottaiano cav. Eduardo, colonnello direttore artiglieria Torino, esonerato dalla controindicata carica e collocato a disposizione dal 25 maggio 1913.

Tartagliozzi cav. Massimo, id. comandante 7 artiglieria fortezza, id. id. e nominato direttore artiglieria Roma dal 1° giugno 1913.

Trombetti cav. Nicola, tenente colonnello, direzione artiglieria Mantova, promosso colonnello e collocato a disposizione, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1913.

Nobili cav. Emilio, id. comandante 23 artiglieria campagna, id. id. continuando nella suindicata carica, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° id.

Cipelletti cav. Vittorio, id. 9 id. fortezza, nominato comandante 7 artiglieria fortezza dal 1° id

Degli Uberti cav. Alfredo, id. 10 id. campagna, id. id. 13 id. campagna dal 1° id.

Ricci cav. Giuliano, id. 5 id. fortezza, id. id. 5 id. fortezza dal 1° giugno 1913.

Reciputi Ferruccio, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma d'artiglieria.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto dell'11 maggio 1913:

Bianco Francesco, capitano direzione artiglieria Spezia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1913.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 aprile 1913:

Greco Domenico, tenente medico — Bocca Tito, id., collocati, d'autorità, a disposizione Ministero colonie,
Parente Ferdinando, id., collocato, d'autorità, a disposizione Ministero colonie.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Selvi Giovanni, tenente medico R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana (a disposizione Ministero esteri), cessa di essere a disposizione come sopra.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 25 maggio 1913:

Galbusera Winkler cav. Giuseppe, colonnello commissario direttore commissariato VII corpo armata, esonerato dalla carica di cui sopra e nominato direttore commissariato II corpo armata.
Gregorini cav. Enrico, tenente colonnello commissario id. id. II id., id. id. id. id. VI id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Turrini cav. Raffaele, maggiore veterinario, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 30 maggio 1913.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 20 aprile 1913:

Auzzi Giovanni, sergente in congedo diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Condorelli Antonio, applicato di 5ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in servizio, dal 1° maggio 1913.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 aprile 1913:

Gaeta Angelo, o Gaeta Antonio, maggiore medico, rettificato il nome come appresso: Gaeta Angelo Giacomantonio.

Con R. decreto del 29 maggio 1913:

Massa cav. Eugenio, capitano fanteria, promosso maggiore con anzianità 3 aprile 1913.

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:
Reali cav. Giorgio — Cugia nobile dei marchesi di S. Orsola don Raffaele — Saladino cav. Giovanni.
Colonnelli promossi maggiori generali:
Ferrari cav. Carlo — Carcasio cav. Salvatore.

Arma dei carabinieri reali.

Capitano promosso maggiore:
Costa cav. Luigi.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Cocco cav. Salvatore — Galeffi cav. Luigi.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Mastroeni cav. Giuseppe — Santoro cav. Francesco — Vitale cav. Angelo — Iacod cav. Pietro — Feraudi cav. Michele — Venbacher cav. Carmelo — Forti cav. Carlo — Taccani cav. Arturo — Jahn cav. Giuseppe.
Capitani promossi maggiori:
Fabrizi de Biani cav. Icilio — Piccioni cav. Venanzio — Travaini cav. Aleardo — Salazar cav. Luigi — Miletto cav. Achille — Vallisneri Ferdinando — Sorvillo Carlo — Nardi Giovanni — Facondini Annibale — Tomatis Giuseppe — Cialente Alfredo — Matteucci Carlo.

Arma di cavalleria.

Capitani promossi maggiori:
Zandrino Carlo — Trindelli Lodovico — Macchi conte di Cellere Carlo.

Arma di artiglieria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Tucci cav. Eduardo.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Gabrielli cav. Giovanni — Manchi cav. Saverio — Valenti cav. Gioacchino — Verna cav. Luigi — Pontiglione cav. Luigi.
Capitani promossi maggiori:
Busto cav. Lorenzo — Viola Francesco — Calabria cav. Gennaro — Zaccagnini cav. Secondo — Pace cav. Nicola.

Arma del genio.

Capitani promossi maggiori:
Scalettaris cav. Ugo — Benetazzo cav. Vittorio.

Personale permanente dei distretti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Ghezzi cav. Francesco — Razzi cav. Alberto.
Capitani promossi maggiori:
Carboni cav. Domenico — Romersa cav. Augusto — Brugnoli cavaliere Emanuele.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:
Piceni cav. Giulio — Brezzi cav. Giuseppe — Gambino cav. Gaetano — Rizzo cav. Michelangelo — Cedrola cav. Giuseppe.
Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Cipriano cav. Luigi — Cutrì cav. Ferdinando — Criscuoli cavaliere Nicola.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:
Alberti cav. Giacomo — Tettoni cav. Giovanni.
Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Torracchi Giulio — Radelmacher cav. Ettore.

Corpo di amministrazione.

Tenente di amministrazione promosso capitano di amministrazione.
Famoso Umberto.

Corpo veterinario militare.

Capitano veterinario promosso maggiore veterinario:
Bonaudo cav. Angelo.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 aprile 1913:

Villafranca Soissons Maria Giuseppe, sottotenente cavalleria, cessa

di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a sua domanda.

Politi Alfio, tenente cavalleria — Polatti Emilio, id. reggimento cavalleggeri Lodi — Palliccia Giuseppe, sottotenente 1° artiglieria campagna — Tavani Emilio, id. genio, battaglione specialisti, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva, a sua domanda.

I sottonotati ufficiali di artiglieria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età:

Roffeni Luigi, tenente artiglieria — Gallarini Francesco, id. — Benucci Costantino, sottotenente artiglieria — Paganelli Lodovico, id. — Giovanardi Carlo, id.

I sottotenenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età e sono iscritti nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a loro domanda.

Arma di artiglieria.

Bianchi D'Espinosa Eugenio, capitano — Di Somma Vincenzo, tenente — Spaggiari Ettore, sottotenente.

Arma del genio.

Penna Abelardo, tenente.

Con R. decreto del 27 aprile 1913:

Cuccurullo Attilio, sottotenente fanteria, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento di cui il R. decreto 26 gennaio 1913.

Con R. decreto del 1° maggio 1913:

Matteucci Enrico, sottotenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado dal 23 febbraio 1913.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	585906	17 50	*Rudda* Pietro fu Lorenzo, dom. a Torino	*Rudà* Pietro fu Lorenzo, dom. in Torino
»	173935	122 50	*Zini* avv. Alessandro fu Antonio, dom. in Brescia	*De Zinis* avv. Alessandro, ecc. come contro
»	683670	252 —	Stabilini Maria, *Carlo* ed *Aldina* di Stabilini Mario, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di quest' ultimo, dom. a Milano	Stabilini Maria, *Carla* e *Giselda* di Mario minori, ecc. come contro
5 %	1200620 1320150	50 — 50 —	Cosso *Eugenia* fu Giovanni Battista minore sotto la patria potestà della madre Traverso Anna ved. di Cosso Giov. Batta, dom. a Campomorone (Genova)	Cosso *Maria-Eugenia* fu Giovanni Battista, minore, ecc. come contro
3.50 %	526413	192 50	Falce *Nicola* di Donato, dom. in Casaletto Spartano (Salerno)	Falce *Domenico-Nicola* di Donato, ecc. come contro
»	532782	472 50	Picone Francesco Paolo fu Rosario, dom. a Palermo con usufrutto a Ganci *Maria* fu Bartolomeo ved. *Simone* Michele, dom. a Palermo	Intestata come contro, con usufrutto a Ganci *Maria-Concetta* fu Bartolomeo ved. di *Sindona* Michele, ecc.
»	607192	668 50	Romano Scotti Attilia-*Tommasia* di Camillo, nubile, domicil. in Livorno	Romano Scotti Attilia - *Tommasina* di Camillo, *minore sotto la patria potestà del padre, etc.* come contro
»	662840	21 —	Lanzara Temistocle, Nicola, Pasquale, Antonio e Rosina, quest'ultima minore, sotto la patria potestà del comune genitore Lanzara Giuseppe, domiciliati a Castel San Giorgio (Salerno) eredi indivisi di Carucci Elisabetta fu Domenico, con usufrutto a *Farinelli* Teresa fu Tommaso ved. di Carucci Domenico, dom a Polla (Salerno)	Intestate come contro, con usufrutto a *Farinella* Teresa fu Tommaso, etc. come contro
»	662841	21 —	Carucci Silvio fu Domenico, dom. a Caggiano (Salerno) con usufrutto come la precedente	
»	662842	21 —	Carucci Laura fu Domenico moglie di Romagnano Consolato, dom. a Caggiano (Salerno) con usufrutto come la precedente	

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 21 giugno 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Il sig. Pisani Enrico fu Gaetano, quale mandatario speciale degli eredi del fu Ponzo Vito fu Leonardo, ed in forza della sentenza 17 febbraio 1911 del tribunale di Roma, confermata con sentenza 27-30 gennaio 1912 della Corte di appello di Roma, ha chiesta la consegna delle n. 7 cartelle al portatore del cons. 3,75 0[0 emesse per conversione in sostituzione di quelle 5 0[0, per la rendita complessiva di L. 775, con decorrenza varia, consegnate a questa Direzione generale dal sig. Licitri Vincenzo per convalidazione e per le quali venne rilasciata la ricevuta mod. 25 *A*, n. 8746 di protocollo e num. 306.016 di posizione e n. 1030 di ricevuta, in data 22 agosto 1908.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnate al detto sig. Pisani le nuove cartelle al portatore senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 giugno 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 giugno 1913, in L. 102,67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi del consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

23 giugno 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.15 49	97.40 49	97.47 23
3.50 % *netto* (1902)	98.73 75	96.93 75	97.05 49
3 % *lordo* ...	65.66 67	64.46 67	65.11 57

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 23 giugno 1913

Presidenza del presidente MANFREDI

La seduta è aperta alle ore 15.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Ordinamento dei corpi militari della R. marina » (N. 1005).

PRESIDENTE. Ieri è stata chiusa la discussione generale. Si passa alla discussione degli articoli.

Dà lettura del seguente emendamento proposto dal senatore Canevaro all'art. 1. Nel comma *a)* dopo le parole « ufficiali macchinisti » aggiungere « gradatamente man mano che usciranno dall'Accademia navale ove questi faranno gli studi promiscuamente agli allievi aspiranti ad essere ufficiali naviganti »: inserire poi tra i comma *b)* e *c)* un comma *b*) « Corpo macchinisti navali ».

Domanda se gli emendamenti sono appoggiati.

(Sono appoggiati).

Dà facoltà al senatore Canevaro di svolgerli.

CANEVARO. Dichiara che il ministro della marina col suo discorso di ieri, non lo ha persuaso, nè poteva persuaderlo, perchè non ha risposto alle osservazioni fatte dagli oppositori al progetto di legge.

È fautore del sistema inglese, circa il corpo unico, non di quello americano che non ha fatto buona prova.

Trova giusto che nella marina militare si abbiano ufficiali che oltre ad essere navigatori e guerrieri, siano anche macchinisti, e loda il presente ministro della marina di avere seguito il compianto ministro Mirabello in questa via; ma non si può arrivare a fondere due corpi che sono assolutamente diversi.

Si deve cercare di avere ufficiali di vascello che sappiano manovrare le macchine e sappiano navigare; ma a un dato punto della carriera deve venire la distinzione tra i macchinisti e i navigatori per avere nell'uno e nell'altro ramo i più provetti.

Quindi bisogna, per giungere a ciò, far passare i macchinisti a traverso l'accademia navale; allora si avrà la desiderata perfetta unificazione.

Spera che il suo ragionamento convinca il ministro della marina.

Raccomanda al Senato i suoi emendamenti, e conchiude dicendo che ove non siano approvati, si augura che il tempo non gli dia troppa ragione.

GOYRAN. Afferma che il comma *a)* dell'articolo 1 viola un principio fondamentale, perchè gli ufficiali di vascello non potranno mai avere in servizio altra relazione con gli ufficiali macchinisti tranne quella che vi è fra comandante e comandato.

Dubita che si riesca a trarre dall'Accademia navale il numero di ufficiali che sarebbe necessario per i servizi di macchina, e domanda come si provvederebbe al reclutamento degli ufficiali di macchina, qualora le temute mancanze si verificassero.

L'unico rimedio sarebbe quello indicato già dagli onorevoli Salvatore Orlando e Canevaro, e consisterebbe nell'imporre ai giovani, che entrano all'Accademia navale, di studiare anche il servizio di macchina, ma così avremo l' ufficiale di macchina forzato (Commenti).

Dice che approvando il disegno di legge si va incontro all'ignoto; respingendolo si salverebbe l' avvenire; perciò darà voto contrario.

GRENET, dell'Ufficio centrale. Propone la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo primo, sostenendo che esso sarebbe in contraddizione con la legge di recente approvata, concernente provvedimenti a favore del corpo R. equipaggi.

Nella discussione di quella legge infatti, venne soppresso un comma analogo, ed il ministro consentì alla soppressione.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Fa osservare al senatore Grenet che consentendo alla soppressione di quel comma, egli non intese pregiudicare il principio per cui alla categoria degli assistenti del genio navale vanno estesi i benefici che la legge concede alle altre categorie.

GRENET, dell'Ufficio centrale. La spiegazione del ministro non lo persuade, perchè sta in fatto che l'altra legge fu approvata con la soppressione del comma.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Dichiara di non poter accettare gli emendamenti proposti dall'art. 1° dal senatore Canevaro.

Dice che qualunque modifica venga fatta in un corpo, essa implica un periodo transitorio; ma con l'aggiunta proposta dal senatore Canevaro, si darebbe l'ostracismo a tutti gli ufficiali che appartengono al vecchio ordinamento degli ufficiali macchinisti.

Quanto al sistema inglese, di cui si è mostrato fautore il senatore Canevaro, ricorda che in altra occasione egli potè dimostrare al Senato la necessità di mantenere distinte le due carriere.

Tutti convengono che noi avevamo ed abbiamo dei buoni ufficiali macchinisti; se dunque dobbiamo introdurre un mutamento per ragioni morali e disciplinari, dobbiamo cercare di allontanarci il meno possibile dall'ordinamento attuale.

Aggiunge che da studi fatti, è risultato che il sistema propugnato dal senatore Canevaro non ha avuto ancora la sanzione della pratica in Inghilterra, dove non ha ancora dato sufficienti risultati.

Non gli sembra di avere con l'art. 1 violato un principio sacrosanto, come ha ritenuto il senatore Goyran.

Gli ufficiali macchinisti prima erano uniti al genio navale, ora, trattandosi di un corpo combattente, è giusto che sia messo prima di quelli che lo sono fino a un certo punto.

Ripete che non vede come abbia potuto violare un principio fondamentale, ponendo sotto la comune denominazione di stato maggiore generale, gli ufficiali di vascello e gli ufficiali macchinisti.

Fa poi osservare al senatore Grenet che i corpi militari, per l'articolo 1, sono distinti in ufficiali e non ufficiali.

Il corpo degli assistenti rimaneva in sospeso, e pure esso è indubbiamente un corpo militare, e quindi era giusto aggregarlo al corpo R. equipaggi.

Perciò dichiara di non poter accettare l'emendamento del senatore Grenet.

CANEVARO. Confuta le risposte fattegli dal ministro, insistendo nei suoi emendamenti.

GRENET. Mantiene la proposta di soppressione dell'ultimo comma, e legge le parole dette in Senato dal ministro della marina nella discussione della legge per il corpo R. equipaggi.

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Replica al senatore Grenet, chiarendo il significato delle parole citate dal preopinante.

PRESIDENTE. Pone ai voti la prima parte dell'art. 1, fino al comma *a*), incluso.

(È approvato).

Pone ai voti l'aggiunta proposta dal senatore Canevaro alla fine del comma *a*).

Dopo prova e controprova non è approvata.

CANEVARO. Dichiara di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Pone ai voti il resto dell'articolo, meno l'ultimo comma.

(Approvato).

Pone ai voti l'ultimo comma, avvertendo che il senatore Grenet ne ha proposto la soppressione.

(Approvato).

Si approva il complesso dell'articolo primo.

MAZZA. All'art. 2°, trattandosi di un disegno di legge della massima importanza, chiede che la votazione dei singoli articoli, anzichè per alzata di mano, sia fatta per alzata e seduta, affinchè non possano sorgere dubbi sull'esito della votazione. (Rumori — Interruzioni).

PRESIDENTE. Fa notare al senatore Mazza che la votazione del 1° articolo è stata fatta per alzata e seduta.

L'art. 2° è approvato.

Senza discussione, si approvano gli articoli dal 3 al 25.

PRESIDENTE. All'art. 26 annunzia che il senatore Reynaudi ne propone la soppressione.

Chiede se la proposta è appoggiata.

(È appoggiata).

REYNAUDI. In conseguenza del discorso di ieri, ha proposto la soppressione dell'art. 26, che tenderebbe a sospendere l'applicazione della legge sui limiti di età per gli ufficiali della marina ad una epoca indeterminata e di più con effetto retroattivo.

La legge sui limiti di età è stata sempre rigorosamente applicata, anche per gli ufficiali di marina valorosissimi, la cui uscita dall'attività è stata considerata una vera perdita.

Se con la disposizione dell'articolo sono favoriti alcuni ufficiali, sono danneggiati nella carriera coloro che li seguono, e questa non è giustizia.

Si dice che si vogliono salvare i buoni, ma ripete ciò che affermò ieri: ai buoni succedono i buoni.

Richiama l'attenzione del Senato sulla enormità della disposizione.

Si è davanti ad un fatto morale e confida che il Senato, che ha sì alto il sentimento della giustizia, vorrà suffragare del suo voto la sua proposta.

MORRA. Si associa alle considerazioni del senatore Reynaudi, ed osserva che nel testo presentato alla Camera dei deputati era detto nell'art. 26 che la disposizione avrebbe avuto effetto dal giorno stesso dell'esecuzione della legge.

Non capisce come in una legge organica possa essere introdotto un articolo offensivo per molti ufficiali, e irregolare nell'applicazione.

Non sa spiegarsi per quali ragioni gravi si voglia la retroattività con danno di altri, sia pure di un solo (Bene).

LAMBERTI. Anch'egli voleva richiamare l'attenzione del Senato sulla diversità tra il testo dell'art. 26 presentato alla Camera dei deputati e quello presentato al Senato, e si associa quindi alle osservazioni del senatore Morra.

GOYRAN. Qualora l'art. 26 fosse approvato costituirebbe un precedente pericoloso, che potrebbe essere invocato anche dall'esercito.

Mai si è tentato un salvataggio come quello che si vuol fare ora.

Prega il Senato di respingere l'articolo (Bene).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Afferma che non ha mai pensato di fare una legge per le persone; egli vuole il vantaggio del servizio.

Il testo presentato nell'altro ramo del Parlamento fu modificato d'accordo con la Giunta generale del bilancio.

Se la guerra libica non fosse avvenuta, sarebbe stato approvato da tempo un nuovo organico per i macchinisti, e molti di essi, che pur hanno dato grande prova di valore nella guerra, non sarebbero stati colpiti dal limite di età.

Nel testo presentato alla Camera, la disposizione transitoria non fu posta da principio, perchè si sperava che la legge sarebbe stata approvata in tempo.

La disposizione transitoria fu quindi aggiunta, lo ripete, d'accordo con la Giunta generale del bilancio, quando si ebbe la certezza che il corso del disegno di legge sarebbe andato oltre il preveduto.

Il provvedimento suggerito dall'ufficio centrale del Senato avrebbe un effetto assai più ampio.

Accenna alle necessità del servizio, per le quali si è dovuto ricorrere alla disposizione transitoria, aggiungendo che saranno richiamati solamente quelli che la Commissione di avanzamento dichiarerà meritevoli.

Espone lo stato dei fatti dei ruoli degli ufficiali macchinisti superiori ed inferiori, per giustificare pienamente l'utilità della disposizione transitoria (Bene).

REYNAUDI. Nessuno degli argomenti addotti dal ministro distrugge quelli da lui esposti.

In passato sono andati in posizione ausiliaria ufficiali che erano iscritti nei quadri di avanzamento, ed erano ritenuti veri valori.

Non sa spiegarsi ora un'eccezione a danno di coloro che sono dopo nella carriera.

MORRA. Il ministro avrebbe dovuto far cenno nella relazione al Senato di quanto ora ha dichiarato, circa la modificazione al testo presentato nell'altro ramo del Parlamento.

Non può credere che mettendosi in posizione ausiliaria alcuni ufficiali, possa essere compromesso il servizio.

Chi ha domandato al ministro lo strappo alla legge sui limiti di età, ha fatto male.

La responsabilità del Senato in questo momento è gravissima. Non si può offendere in una legge organica, un'altra legge finora sempre rispettata (Bene).

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Ripete che rientreranno quegli ufficiali che saranno ritenuti meritevoli dalla Commissione di avanzamento.

Crede che non si possa mettere in dubbio la gravità del fatto, che alla fine del 1914 andrebbero via dal servizio attivo quasi tutti gli ufficiali superiori macchinisti, mentre le navi hanno bisogno di macchinisti provetti.

Di più è da considerare che il quadro degli ufficiali macchinisti viene aumentato, e quindi in virtù di questo aumento di posti, nessun danno viene a coloro che seguono i richiamati; invece i giovani avranno assicurata la loro posizione con un organico più largo.

PEDOTTI. La legge sulla posizione ausiliaria viene violata, e tale violazione stabilirebbe un precedente pericoloso.

Crede che il ministro avrebbe meglio provveduto al caso con un disegno di legge speciale.

Si associa pienamente alle considerazioni svolte ieri ed oggi dal senatore Morra, ed invita il Senato a riflettere bene sul voto, affinchè non si verifichino poi gravi inconvenienti.

Dichiara che darà voto contrario al disegno di legge.

PRESIDENTE. Avverte che sull'articolo 26 è stata domandata la votazione per appello nominale dai senatori Canevaro, Di Brazzà, Ponza Coriolano, Ponza Cesare, Di Collobiano, De Sonnaz, Goiran, Di Terranova, Fonzio Vaglia e Morra di Lavriano.

MELODIA, segretario. Fa l'appello nominale.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione per appello nominale sull'art. 26.

Senatori votanti	. . . . . .	110
Hanno risposto *sì*	. . . . .	64
» » *no*	. . . . .	46

L'art. 26 è approvato.

(Commenti animati).

Ripresa della votazione.

GUALTERIO. Svolge un emendamento all'art. 27 consistente nel sopprimere al terzo comma le parole « e annesse tabelle ».

LEONARDI-CATTOLICA, ministro della marina. Espone le ragioni per le quali non può accettare l'emendamento del senatore Gualterio.

GUALTERIO. Insiste nella proposta soppressione.

PRESIDENTE. Pone ai voti la prima parte dell'art. 27 fino alle parole « contrarie a quelle sancite dalla presente legge ».

(È approvato)

Pone ai voti l'inciso « e annesse tabelle ».

(È approvato).

Pone ai voti il resto dell'articolo e poi l'articolo 27 nel suo complesso.

(È approvato).

Senza discussione, sono approvati i successivi articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario, fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso.

Si lasciano le urne aperte.

Comunicazione del senatore Canevaro.

CANEVARO. Annuncia che gli è pervenuto un telegramma del senatore Candiani, il quale dichiara che se fosse stato presente, avrebbe votato contro il disegno di legge (Rumori, commenti).

Saluto al presidente.

MORRA DI LAVRIANO. Ho chiesto la parola per porgere a lei, onorevole presidente, i nostri più cari e devoti auguri per la sua salute, affinchè ci presieda per molti anni ancora e affinchè le nostre riunioni possano essere sempre dirette come ella sa dirigerle (Approvazioni - Applausi generali).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Il Governo, associandosi alle parole del senatore Morra, è riconoscente al presidente del Senato per il modo con cui ha guidato i lavori, per l'alto sentimento di dignità che ha portato costantemente nella tutela di questo altissimo Consesso, che è base fondamentale delle nostre istituzioni (Bene).

Ringrazio l'illustre presidente dell'opera sua, e mi consenta anche di ringraziare il Senato per la cooperazione larghissima, che ha dato all'opera del Governo, in un periodo estremamente difficile (Applausi).

Il Senato ha concorso ad una riforma fondamentale delle nostre istituzioni; auguro che il paese sappia comprendere la grandissima importanza di seguire un indirizzo liberale, con la fede nelle nostre istituzioni e con l'ordine pubblico (Vive approvazioni — Applausi generali).

PRESIDENTE (si alza e con lui si alzano i senatori e i ministri). Colleghi carissimi, anche quest'oggi io debbo ringraziarvi per il vostro affetto; ringrazio l'on. senatore Morra e voi tutti di gran cuore. Anche oggi è venuta a me la parola cortese e benevola dal banco del Governo, onde io ringrazio vivamente il presidente del Consiglio ed i ministri tutti (Approvazioni — Applausi).

Ci separiamo oggi, ma non per scioglierci; non ci sciogliamo; non abbiamo mandato da deporre; non abbiamo suffragio a cui presentarci. Rimaniamo come la vecchia guardia, con le armi al piede, al lato del Trono, in attesa del richiamo all'opera nuova legislativa.

Con l'opera prestata nella legislatura che va a chiudersi, voi avete fatto il vostro dovere; avete osservato il giuramento per il bene della patria e del Re, in ogni e qualunque pubblica vicenda (Applausi vivissimi).

Quando sarà l'ora, torneremo al dovere. Il Senato lo adempirà con lo stesso fervore, con lo stesso amor di patria, con la stessa fede nelle libere istituzioni, e con la stessa devozione al Re (Vivissimi applausi).

Nel frattempo, tutto volga propizio al Governo; ogni cosa vada a seconda degli intenti dell'eminente uomo, che vi presiede.

Il suo senno, la sua forza, che ha giovato a condurre, nelle armi e nella politica estera, l'Italia a maggiore potenza, gli valga anche a guidare lungamente il timone della nave dello Stato, così da condurla incolume nei cimenti interni (Applausi vivissimi).

Il cielo feliciti il popolo, feliciti la Reggia.

Separiamoci al grido di viva il Re! (Vivi e prolungati applausi; grida di viva il Re).

Saluto all'esercito e all'armata.

BARZELLOTTI. Onorevoli colleghi, dopo i meritatissimi ringraziamenti che il Senato ha tributato al nostro caro presidente, dopo le belle e giuste parole dell'on. Giolitti, permettetemi di esprimere un voto.

Io sento, e credo che voi tutti sentiate con me, che non ci possiamo separare, senza mandare un saluto di plauso e di augurio all'esercito ed alla marina, ed augurare ai gloriosi duci, agli ufficiali, che sono l'orgoglio del paese ed ai prodi soldati, il proseguimento di quell'opera, così fortunatamente e valorosamente ripresa in questi giorni, la quale darà principio al pacifico assetto della nostra colonia (Applausi vivissimi).

PRESIDENTE. Il Senato si unisce al voto espresso dal senatore Barzellotti (Applausi).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.
I senatori segretari numerano i voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:

Ordinamento dei corpi militari della R. marina.

Votanti	114
Favorevoli	58
Contrari	56

(Il Senato approva).

Il Senato è convocato a domicilio.

La seduta termina alle ore 18,15.

DIARIO ESTERO

La Grecia avendo sempre fatto causa comune con la Serbia per la spartizione dei territori non mosse contro la Bulgaria una causa propria, fino a quando la Serbia non disgiunse i propri interessi da quelli greci. Però ora anche la Grecia scende separatamente in campo stabilendo, perciò che la riguarda, una situazione sulla quale riferisce il seguente telegramma da Atene, 23:

L'*Agenzia di Atene* pubblica una lunga dichiarazione del ministro degli affari esteri.

Questi dice che la Grecia fece sempre il possibile pel mantenimento della pace, invitando a più riprese la Bulgaria ad una soluzione amichevole della questione della spartizione dei territori conquistati e insistendo perchè fossero definiti con un arbitrato i punti su cui un accordo diretto era impossibile.

La Bulgaria rispose in modo dilatorio, inviando frattanto truppe nei distretti occupati dai greci, onde sollevare la questione del fatto della occupazione.

Il ministro riassume i noti incidenti sanguinosi bulgaro-greci, affermando che la guerra fu evitata soltanto per lo spirito conciliativo della Grecia e sostenendo che la questione della spartizione non può essere risolta che col concorso dei quattro alleati.

Questa tesi risponde ai negoziati ed ai preliminari di pace di Londra, ove si trattò sempre di cessione in blocco dei territori ottomani agli alleati, lasciando a questi il dividerseli.

La guerra fu condotta con azione e sacrifici paralleli e diritti eguali, onde la Bulgaria non può pretendere di risolvere essa sola con ciascuno degli alleati separatamente la spartizione dei territori. Trattandosi di territori rivendicati da più di due paesi, soltanto un accordo comune può assicurare l'equilibrio pel futuro fra i quattro Stati.

Malgrado tutto, la Grecia rimarrà fedele sino alla fine alla politica di conciliazione ed è pronta a sottoporre tutte le questioni che la interessano ad un arbitrato generale da compiersi nello stesso tempo dagli stessi arbitri. Basta un po' di buona volontà da parte della Bulgaria, perchè intervenga una soluzione amichevole rapida e definitiva.

Abbiamo ieri riferito come la stampa francese vedesse nelle dimissioni di Pasic da presidente del Gabinetto serbo, un sintomo di miglioramento della situazione, perocchè la stampa francese ritiene che Pasic rappresenti, nel Governo serbo, l'elemento più intransigente. Ma il seguente dispaccio da Belgrado, 22, darebbe delle dimissioni di Pasic una versione diametralmente opposta. Esso dice:

Secondo i giornali, la crisi ministeriale si sarebbe verificata nelle seguenti circostanze.

Il Governo russo aveva rivolto venerdì al Governo serbo l'invito ed il consiglio di riconoscere il trattato di alleanza con la Bulgaria e di rimettersi all'arbitrato dello Czar. Durante il consiglio alcuni ministri espressero il parere di attenersi alla domanda della Russia, poichè occorreva riconoscere il trattato, se si desiderava che lo Czar assumesse le funzioni di arbitro previste dal trattato stesso. Gli altri membri del Governo vi si opposero temendo che la divergenza fosse unicamente risolta sulle basi del trattato, mentre la Serbia desidera un arbitrato generale sulla sostanza della vertenza.

Il ministro della guerra generale Bojanovic sostenne l'adozione di misure più energiche e più rapide verso la Bulgaria. I ministri dell'interno, dell'agricoltura e della giustizia si dichiararono dello stesso parere.

Il capo del Governo manifestò ancora una volta la sua fiducia nell'arbitrato russo e dichiarò che era impossibile accettare il punto di vista del ministro della guerra. In seguito alla divergenza di vedute egli propose allora le dimissioni del Gabinetto.

Vengono fatti specialmente i nomi del ministro dell'interno Protic e di Novacovic, ex-presidente del Consiglio e capo della delegazione per la pace a Londra, per la costituzione del nuovo Gabinetto.

Tuttavia si crede ancora in alcuni circoli ad un rimpasto del Gabinetto Pasic.

Sulla crisi ministeriale serba si ha inoltre questo dispaccio da Belgrado, 23:

Il Re chiamò ieri nel pomeriggio il presidente della Scupcina Andrè Nicolic, nonchè il capo del partito giovane radicale Juba Davidovic. Nicolic propose di consultare la Scupcina, mentre Davidovic espresse il parere che il nuovo Gabinetto deve essere formato anche dal partito vecchio radicale, poichè tutti i partiti dell'opposizione appoggeranno efficacemente qualsiasi Governo che tuteli gli interessi vitali dello Stato.

La stampa estera, pur constatando che nessun fatto nuovo è intervenuto, ritiene migliorata la situazione balcanica.

Il *Temps* di Parigi però giustifica il miglioramento della situazione pubblicando un telegramma da Pietroburgo in cui è detto che la Bulgaria con una sua nota alla Russia ha dichiarato di accettare puramente e semplicemente l'arbitrato, desistendo dalle condizioni prima poste. La notizia del *Temps* non è finora confermata, ma pare fondata anche in considerazione del seguente dispaccio da Pietroburgo, 23:

Il Governo russo, constatando che nessuno degli Stati balcanici rifiuta l'arbitrato, ha fatto loro conoscere che sarebbe lieto di ricevere da essi, entro quattro giorni, le memorie preparatorie in modo da dare le prime basi alla preparazione della sentenza arbitrale.

***

La situazione balcanica non permette intanto che la conferenza degli ambasciatori di Londra esplichi tutta la sua attività, ed in proposito si telegrafa da Londra, 23:

Secondo un' informazione dell' *Agenzia Reuter*, nella riunione odierna degli ambasciatori non si è trattato della frontiera meridionale dell'Albania.

La conferenza si è occupata di numerosi dettagli senza giungere ad alcuna decisione.

*** La conferenza degli ambasciatori è durata un' ora. Ogni deliberazione è stata rinviata a causa dell'incertezza della situazione balcanica.

La prossima seduta è fissata al 1° luglio.

***

I conflitti tra i coloni marocchini ribelli e le truppe

spagnuole non sono ancora cessati, come si rileva dal seguente dispaccio da Madrid, 23:

Un dispaccio ufficiale dell'alto commissario da Tetuan annuncia che una colonna si è diretta ieri sul territorio di Burgum Euriach, ove si trovavano concentrate numerose cabile. Si è impegnato un violentissimo combattimento, ma le truppe spagnuole hanno riportato la vittoria. Esse sono quindi rientrate nel loro accampamento. Gli spagnuoli hanno avuto 2 morti e 35 feriti, fra i quali un capitano e vari altri ufficiali.

***

Intorno ai gravi disordini messicani, la legazione del Messico in Roma comunica:

Il ministro degli affari esteri, de la Barra, ha convocato ufficialmente i capi ed i principali personaggi di tutti i partiti politici, allo scopo di proporre loro la formazione di una lega per aiutare il Governo a garantire le libertà di voto nelle prossime elezioni per la presidenza della Repubblica. Il generale Huerta ha dichiarato formalmente che le elezioni avranno luogo il giorno stabilito dalla Camera e che il suo Governo farà rispettare la libertà di voto. Numerose truppe sono state inviate verso il Nord contro i ribelli, e, nello stato di Morelos, si è intrapresa una attivissima campagna, il cui risultato pratico sarà il sollecito ristabilimento della pace. La situazione migliora sensibilmente ed il numero dei ribelli diminuisce di giorno in giorno.

DALLA LIBIA

Derna, 22. — Stanotte alle 2, nella baracca di legno posta all'esterno del forte Marabutto, si determinò casualmente un incendio che, propagatosi agli attigui magazzini dei proiettili, cagionò lo scoppio di alcuni di essi, senza conseguenze.

Sono state subito prese le misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone, e la truppa è stata prontamente allontanata dalla località.

Ieri un reparto alpini, durante una ricognizione sull'Uadi Derna, venne fatto segno a qualche colpo di fucile da un gruppo di poche tende beduine.

Il reparto rispose uccidendo tre beduini e disperdendo gli altri e mise a fuoco le tende.

Nessuna perdita nostra.

Si sono presentati ieri ad Ettangi tre capi Abeidat a dichiarare che accetteranno ogni condizione del Governo per la sottomissione e anzitutto quella della consegna delle armi.

***

Relazione del gen. Briccola sulla battaglia di Ettangi.

Roma, 23. — A complemento delle comunicazioni precedentemente fatte, si possono ora fornire i seguenti particolari sulle vittoriose azioni testè compiute dalle nostre truppe in Cirenaica, che il generale Briccola ha trasmesso col mezzo di una torpediniera a Bengasi, e di là qui per telegrafo pervenute:

« Secondo il piano studiato e prestabilito dal generale Briccola, l'azione delle due divisioni Salsa e Tassoni doveva iniziarsi contemporaneamente il giorno 18, svolgendosi in modo che l'attacco del campo di Ettangi avvenisse contemporaneamente da Nord e da Ovest.

Pertanto il giorno diciotto la divisione del generale Tassoni doveva avanzare da Ghegab, mentre la divisione del generale Salsa sarebbesi schierata fuori delle opere di Derna per attrarre l'attenzione del nemico, pronta ad accettare combattimento. Uno spostamento di forze nemiche da Ettangi verso Bucrat, segnalato immediatamente prima dell'inizio dell'azione, indusse il generale Briccola a modificare il primitivo concetto nel senso che la divisione del generale Salsa esplicasse fin dal primo giorno azione offensiva verso sud.

Le operazioni si svolsero in effetto come segue:

Il giorno 18, la divisione Salsa avanzò ad ovest dell'Uadi Derna con intendimento di occupare offensivamente la regione Braksada-Stretta Halg Guari, obbiettivi che di fatto vennero sorpassati. La brigata del generale Cavaciocchi movendo alle ore cinque per regione Timsichet tra Bu Msafer, Zeitum ed Ennaga raggiunse alle ore 8 colle punte Kasr Braksada e proseguì poi superando successive resistenze del nemico e distaccando sul Bu Msafer una colonna agli ordini del colonnello Cantore. A sera, la brigata del generale Cavaciocchi occupava la fronte El Hreisciat Kasr Kerba. La brigata del generale Mambretti ammassatasi la mattina presso il forte Marabutto avanzò verso le ore otto tra l'Uadi Derna ed il Bu Msafer, raggiungendo senza gravi difficoltà la stretta Halg Guari ed occupò poi con concorso di una batteria da 149-A, piazzata presso il Marabutto, le trincee nemiche, il campo Rosso e l'annesso recinto scacciandone l'avversario che ivi oppose tenace resistenza. La riserva della divisione Salsa rimase presso il Marabutto.

La divisione Tassoni partì alle ore 6 del giorno 18 da Ghegab su due colonne, quella di destra per la strada di Bucrat, quella di sinistra per la strada diretta a Marabutto Sidi Budra con l'intendimento di attaccare frontalmente il campo di Bucrat e di avvolgerne il fianco destro.

Il nemico sorpreso dall'attacco della colonna destra e dalla minaccia di avvolgimento, dopo breve resistenza di fucileria e di artiglieria, facilmente vinta dall'impulso offensivo delle truppe e dal fuoco aggiustatissimo dell'artiglieria, davasi a fuga precipitosa.

Riunitasi a Sidi Budra, la divisione del generale Tassoni proseguì l'avanzata ed alle ore 18 occupò Psciara e Gubba.

A Psciara cadde in nostra mano un cannone turco da 87-A Krupp completo.

La giornata del 18 convinse il generale Briccola che la resistenza del nemico verso Ettangi, sebbene tenace non fosse sostenuta con molte forze. Perciò, tenuto conto della forza intrinseca della divisione del generale Salsa, il generale Briccola l'autorizzò a proseguire l'indomani l'azione risolutiva su Ettangi per mettere fuori questione quel nucleo nemico e per averla poi disponibile per eventuale concorso al generale Tassoni. Pertanto, il giorno 19, la divisione del generale Salsa mosse alle ore 4,30. Della brigata Cavaciocchi, la colonna di destra si impadronì di viva forza di Kasren e quindi, sempre molestata, raggiunse la propria colonna di sinistra (Cantore) che da Kasr Kerba per Kasr Zabbal aveva potuto portarsi rapidamente sull'altipiano di Ettangi.

La brigata Mambretti attaccò le posizioni di Sidi Garbà minacciando di avvolgere il fianco sinistro con parte delle truppe, mentre un'altra colonna agli ordini del colonnello Arista per gli Uadi Ennamel e Zeitun collegavasi con la brigata Cavaciocchi.

Alle ore 7 la brigata Mambretti cacciò il nemico dai trinceramenti, e, più tardi, anche dalle ridotte di Sidi Garbà, proseguendo poi su Ettangi. Poco dopo le ore 17 tutte le truppe della divisione del generale Salsa, eccetto tre battaglioni ed una batteria lasciati a protezione di Sidi Garbà erano riunite al campo di Ettangi stato abbandonato precipitosamente dal nemico.

Il campo nemico componevasi di molte tende coniche e beduine con molto materiale di equipaggiamento, attrezzi, medicinali, derrate e merci varie.

Il bottino venne distribuito agli ascari, il rimanente venne incendiato col campo.

Furono ricuperati tre nostri affusti stati abbandonati nella giornata del 16 maggio.

La divisione Tassoni, il mattino del 19, rimisesi in marcia verso Oriente senza molestie.

Ad Ain Om Egden la colonna di sinistra proseguì su Mogaret Lemnadizi e Sidi Kaled, le rimanenti truppe su Ain Mara. Quivi giunte presentossi un incaricato per fare atto di sottomissione degli abitanti, ma mentre disponevasi il campo, dalle alture e dai recinti partirono delle fucilate.

Ne seguì una severa repressione, distruggendo con fuoco di arti-

glieria le abitazioni e gli accampamenti donde erano partiti i colpi e uccidendo molti ribelli.

Alle ore 18 tutto era tranquillo.

Anche ad Ain Mara vennero raccolte molte munizioni ed oggetti di corredo e di equipaggiamento.

Nella zauia furono fatti prigionieri il caimacan del campo di Ettangi, già mudir di Derna e altri notabili.

Costoro ed i capi delle tribù vicine diconsi disposti a sottomettersi.

La sera del 19 venne telegrafato al generale Tassoni che non occorreva più il suo concorso su di Ettangi.

La mattina del 20 si ebbe notizia dal generale Tassoni, che, avendo appreso da indigeni la distruzione del campo di Ettangi aveva deciso di sostare ad Ain Mara, località assai favorevole per le sue truppe bisognose di riposo.

La divisione Salsa il giorno 20 sostò ad Ettangi.

Il collegamento venne cercato dal generale Salsa avviando verso Ain Mara i battaglioni ascari e venne stabilito dal generale Tassoni avviando il giorno 20 i plotoni savari ad Ettangi e la colonna dei rifornimenti a Derna, località raggiunte senza molestie.

Le nostre perdite nei giorni 18 e 19, finora accertate, sono per la divisione Salsa:

Ufficiali morti: uno, il tenente d'artiglieria Gerbino; feriti otto: capitano 57° reggimento fanteria Conciarini Arturo; sottotenenti 8° alpini Segre Riccardo e Ghibellini Raffaele; tenente 8° alpini Garini Carlo; tenente 7° reggimento fanteria De Angelis Armando; capitano 8° alpini De Angelis Carlo; sottotenente 35° reggimento fanteria Micelli Enrico; capitano medico 8° alpini Rostagno Piero.

Truppa: morti sul campo 15; feriti 245 dei quali 9 morti all'ospedale.

Le perdite della divisione del generale Tassoni nei giorni 18 e 19 si riducono ad un ferito grave e nove leggeri, tra i quali il tenente Sacchetti degli indigeni.

Le perdite del nemico al campo di Ettangi furono assai rilevanti ma esso ebbe il tempo di trasportare morti e feriti; quelle subite di fronte alla divisione Tassoni sono state notevolissime; lungo la strada furono trovati molti cadaveri abbandonati.

CRONACA ITALIANA

All'Istituto coloniale italiano. — Ieri sera, nella sede dell'Istituto coloniale italiano, al palazzo delle Assicurazioni, a piazza Venezia, ebbe luogo un ricevimento d'onore per la consegna delle medaglie fatte coniare quale attestato di benemerenza e di gratitudine per le LL. EE. il presidente del Consiglio, Giolitti, il ministro degli esteri Di San Giuliano, il ministro delle colonie Bertolini, e il ministro dell'agricoltura e commercio Nitti.

La riunione riuscì splendida, solenne.

S. E. Giolitti si scusò dell'assenza dovuta alle molte occupazioni

Intervennero anche in sua rappresentanza le LL. EE. Di San Giuliano, Bertolini, Nitti. Erano pure presenti i sottosegretario di Stato Falcioni, Di Scalea, Colosimo, i deputati Martini, Fusinato, Schanzer, Ciralo, Artom, Di Cesarò, Maraini, Foscari, Ancona, Pantano, Soulier, il prefetto di Roma, il sen. Torrigiani, il sen. Malvano, il sen. Garofalo e numerose, cospicue altre personalità.

Facevano gli onori di casa i componenti l'ufficio di presidenza dell'Istituto: il conte Bettòlo, l'on. Ciraolo, il comm. Maraini, il comm. Jaccarino.

Fra la generale attenzione l'on. Bettòlo, a nome dell'Istituto, pronunziò un elevato discorso accennando all'opera dell'Istituto.

Rilevò la grande, recente affermazione della patria italiana inneggiando alle preclari virtù del nostro amato Sovrano e all'opera altissima dell'on. presidente del Consiglio dei ministri, on. Giolitti, dal cui nome si intitolerà il nuovo periodo della grandezza del paese.

Tra vivissimi applausi chiuse così il suo discorso:

« L'Istituto coloniale italiano nel suo breve periodo di vita ha raggiunto parte di quegli ideali che erano pure quelli del paese, e ciò anche per il concorso materiale e morale del Governo il quale ha voluto onorarlo con la presenza di tre suoi membri autorevoli ».

S. E. Di San Giuliano, salutato da vivi applausi, così rispose:

« A nome anche dei colleghi del Governo, dirò poche parole. Sono trascorsi 8 anni dal giorno nel quale sulla tolda del *Tebe* furono gettate da pochi volenterosi le basi dell'Istituto coloniale italiano.

Il tempo passato è breve, ma pare lontano, perchè in questo periodo sono avvenuti tali e tanti eventi che la potenza dell'Italia è accresciuta considerevolmente, sia come nazione mediterranea che come entità di fronte all'Europa.

La Libia è nostra, e nella Somalia italiana, dove la nostra autorità fino a poco tempo fa era limitata alle città costiere, oggi, senza quasi colpo ferire, la nostra gloriosa bandiera sventola sopra immensi territori simbolo di pace, di civiltà e di fecondo lavoro.

Il Governo avrà nell'Istituto coloniale una valida ed efficace cooperazione.

La nostra gloriosa impresa non deve essere considerata come una mèta, ma come un punto di partenza per una grandiosa opera di civiltà, che deve renderci degni del passato.

Ho ferma fede che la nazione italiana, guidata sapientemente dal nostro amato Re, trarrà dalle vittorie di oggi impulso ad opere che la ritornino alla grandezza del passato nel cospetto dei popoli ed auguro all'Istituto coloniale italiano un avvenire di feconda attività ».

Una calorosa ovazione coronò il discorso di S. E.

Quindi l'ammiraglio Bettòlo, quale presidente dell'Istituto, consegnò le medaglie d'oro decretate al presidente del Consiglio, Giolitti, ed ai ministri Di San Giuliano e Nitti, benemeriti del fiorente Istituto.

Il brillantissimo, geniale ricevimento si protrasse fino a tarda ora fra la generale soddisfazione.

Consiglio provinciale di Roma. — Per lunedì, 30 corr., il Consiglio è convocato in seduta pubblica alle ore 16.

Il Consiglio si riunirà poscia in seduta segreta.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Nathan, il Consiglio comunale si riunì iersera in seduta pubblica.

Approvato il verbale della precedente seduta, il sindaco ribattè alcune asserzioni propalate in pubblico sulla salubrità dell'aria ad Ostia.

L'assessore Bentivegna parlò per un fatto personale riguardante la sistemazione di piazza Colonna. Vennero quindi approvate parecchie proposte puramente di amministrazione.

Con felice, delicato pensiero il sindaco poscia commemorò gli estinti on. Federico Gattorno e il valoroso Valdrè di Castelbolognese, uno dei settanta di Villa Glori. Parecchi consiglieri si associarono alle nobili parole del sindaco, senza distinzione di partito.

Venne quindi svolta dal consigliere Pavoni la mozione circa le responsabilità derivanti dalla causa vinta dalla Società concimi organici già Vabre.

La discussione fu vibratissima. Venne votato un ordine del giorno respingente la proposta di un'inchiesta.

Alle 0,30 la seduta venne tolta.

Pro Castelli Romani. — Domani si riunirà in Campidoglio, alle ore 9, l'Associazione « Pro Castelli Romani » per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Progetto di acquedotto laziale.
2. Acquedotto per Genzano ed Ariccia.
3. Convegno laziale.
4. Comunicazioni varie.

Italiani all'estero. — I delegati italiani a Kiew continuano le visite agli stabilimenti industriali.

Ieri hanno visitato il grande molino di Brodsky, il più importante del paese.

Quindi hanno assistito ad una solenne seduta alla Camera d'Esportazione.

Dopo una gita sul Dnieper, organizzata dal console d'Italia, i delegati italiani hanno visitato il Museo pedagogico.

Essi sono quindi partiti per Odessa.

⁂ Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Londra, in data di ieri, reca:

Cogliendo l'occasione della venuta a Londra del comm. Luigi Luiggi, che rappresenterà il Governo italiano al Congresso internazionale delle strade e comunicazioni, la sezione londinese della « Dante Alighieri » lo ha invitato a tenere una conferenza su « Tripoli italiana », la quale avrà luogo al Cosmopolis Theatre nel pomeriggio di domenica 29 corrente.

La conferenza sarà a pagamento (sebbene il costo dei biglietti sia assai limitato) ed il ricavato andrà interamente a beneficio della scuola italiana istituita dalla « Dante Alighieri » nel quartiere di Soho e che è frequentata da contoventi allievi d'ambo i sessi.

L'ambasciatore italiano marchese Imperiali ha promesso di intervenire alla conferenza.

Vi assisteranno pure il console generale, il presidente della Camera di commercio, i membri dell'Ambasciata, del Consolato e di tutte le altre istituzioni italiane in Londra.

Il teatro sarà decorato con bandiere tricolori. Presiederà la riunione il dott. Antonio Cippico, presidente della sezione londinese della « Dante Alighieri ».

Pro Albania. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« *Milano, 24.* — Mikel Grameno Sotir Ghica, per la delegazione di Koritza, ha inviato al ministro degli affari esteri, on. marchese Di San Giuliano, il seguente telegramma:

« In nome dei cittadini di Corcia, rifugiati in Italia per le persecuzioni e le scelleratagini delle soldatesche greche, rinnoviamo le nostre preghiere affinchè Corcia col suo territorio, culla della cultura nazionale e speranza della nuova Albania, non venga strappata alla madre patria albanese, che fino a oggi ha avuta la sventura di essere troppo mutilata, con la perdita del vilayet di Kossovo e di altri territori del tutto albanesi.

« Tutte le speranze degli albanesi sono riposte nell'opera energica, disinteressata, fraterna dell'Italia, che, senza secondi fini e senza nascoste mire, ha in ogni tempo sostenuta la causa dei popoli oppressi e particolarmente dell'Albania, in nome di quei saldi e santi principi sui quali essa si basa e per compiere la missione di civiltà che le è stata affidata dalla storia ».

Marina militare. — L'incrociatore italiano *Amalfi*, proveniente da Skagen, è giunto ieri a Kiel, verso le 23.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Montevideo per l'Italia. — Il *Verona*, id., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per New York e Filadelfia. — Il *Principessa Mafalda*, id., ha proseguito da Barcellona per Genova. — Il *Città di Milano*, della Veloce, ha proseguito da Barbados per Trinidad.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 23. — *Camera dei signori.* — All'inizio della seduta il vice presidente principe di Fuerstenberg ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato la fratellanza d'armi e l'amicizia politica che esistono fra l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Imperatore Guglielmo ed ha terminato esprimendo le felicitazioni della Camera dei signori per l'Imperatore Guglielmo.

La Camera ha poscia approvato parecchi progetti, tra cui la convenzione dell'Aja in materia di matrimonio, divorzio, ecc. I signori che appartengono all'episcopato, hanno rivolto alla presidenza una comunicazione dicendo che si astengono dal voto di tale convenzione la quale costituisce una restrizione ai diritti della Chiesa cattolica in materia di matrimonio.

La seduta è stata poi rinviata a giovedì.

PARIGI, 23. — Il presidente della Repubblica Poincaré, che si reca in Inghilterra accompagnato dal ministro degli esteri, Pichon, è partito alle 11,10 dalla stazione di San Lazzaro diretto a Cherbourg.

Il presidente è stato salutato alla partenza da vive acclamazioni. Non vi è stato alcun incidente. I ministri Klotz e Baudin accompagnano il presidente fino a Cherbourg.

CHERBOURG, 23. — Il presidente della Repubblica francese, Poincaré, è stato ricevuto alla stazione dalle autorità e si è recato poscia al Municipio tra le salve delle artiglierie, calorosamente acclamato lungo il percorso.

Al Municipio il sindaco ha salutato il presidente con un discorso.

Il presidente della Repubblica Poincaré ha ringraziato per il ricevimento fattogli, prima della sua partenza per l'Inghilterra.

Quello che voi celebrate in tal modo, ha detto Poincaré, è l'amicizia di due grandi popoli, gelosi della loro indipendenza e della loro dignità e spontaneamente uniti in un comune amore della libertà, del lavoro e del progresso. So che domani sarò accompagnato dai vostri voti unanimi.

CHERBOURG, 23. — Durante le salve d'onore nel porto di Roule si è avuto un incidente di tiro. Se ne ignorano ancora le vere cause, ma lo si attribuisce al fuoco prolungato.

Vi sarebbero due morti e due feriti.

BERLINO, 23. — La Commissione del bilancio del Reichstag ha terminato l'esame in seconda lettura del progetto di contribuzione militare, al quale non ha introdotto che insignificanti modificazioni.

PARIGI, 23. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sul prolungamento della durata del servizio militare.

Briquet, socialista, presenta un controprogetto che stabilisce il servizio attivo per una durata di venti mesi.

Paté, relatore, dice: Abbiamo piena fiducia nel valore e nella devozione delle riserve, ma esse hanno bisogno di essere perfettamente inquadrate. Il servizio di venti mesi sarebbe insufficiente per la istruzione dei soldati, dei sottufficiali e degli ufficiali (Applausi).

Mistral, deputato unificato dell'Isère, si felicita che i suoi colleghi socialisti abbiano illuminato l'opinione pubblica sui motivi che hanno condotto alla presentazione della legge dei tre anni.

Si tratta, egli dice, di ragioni finanziarie che sono la base di tale progetto.

Mistral rimprovera ai grandi fornitori di non essere patriotti, poichè vendono materiale di armamento francese, specialmente cannoni.

Etienne dichiara: Il ministro della guerra francese non poteva impedire all'industria di vendere il cannone Deport. Una nazione amica lo comperò, preferendolo al cannone Krupp.

Thalamas dice: Forse che l'Italia non fa più parte della triplice, perchè voi la chiamate nazione amica? (Commenti).

Del resto, aggiunge Thalamas, i pezzi del cannone Deport non sono stati fatti negli stabilimenti della guerra?

Il ministro Etienne risponde: Sì; con l'autorizzazione del ministro della guerra (Movimenti).

Thalamas esclamò: Allora non ho che da prendere atto della vostra risposta.

Mistral continua ad attaccare i fornitori dell'esercito che se la intendono coi fornitori del Belgio e della Germania.

Rimprovera vivamente al Governo francese e tedesco di favorire le campagne di stampa e rimprovera specialmente agli sciovinisti francesi di mettere innanzi l'Alsazia-Lorena.

L'oratore esamina quindi i progetti militari dei due paesi e dichiara che i progetti della Francia per l'aumento degli armamenti hanno preceduto i progetti tedeschi.

Etienne dice: Ciò è assolutamente inesatto.

Mistral protesta contro il mantenimento della classe sotto le armi. È una provocazione, egli dice.

Il presidente del Consiglio Barthou esclama: È abominevole dire che una misura di precauzione sia stata una misura di provocazione.

La Camera è agitata e i deputati sono molto eccitati.

Una lunga discussione si impegna tra Paté, relatore, Lehérissé, presidente della Commissione dell'esercito, Jaurés e Augagneur sul computo complessivo degli effettivi dei contingenti.

Jaurès sostiene che fra le cifre stabilite dal relatore e le sue vi è una differenza di 70,000 uomini. S'impegna una controversia. La discussione prosegue a lungo su tale questione di cifre.

Paté dice: Era convenuto che la Commissione porterebbe le sue cifre, Jaurès le sue e la Camera ne sarebbe giudice.

Riprende infine la parola Augagneur, che contesta anche le cifre della Commissione.

Il deputato del Rodano espone che si ha bisogno di 42,280 uomini e aggiunge che egli indicherà i mezzi di procurarseli.

Si delibera il rinvio della discussione a domani.

La seduta è indi tolta.

WASHINGTON, 23. — Oggi il presidente Wilson ha letto in persona al Congresso un breve risoluto messaggio, col quale insiste per l'immediata riforma della legislazione sulla circolazione come completamento del nuovo sistema di tariffa doganale per porre su una sicura base economica gli affari della nazione. Gli uomini d'affari, egli ha detto, stanno per ottenere nuove libertà e non debbono essere lasciati senza mezzi per agire quando saranno liberi. Noi ci accingiamo a emanciparli allontanando gli ostacoli di una tariffa protezionista.

Ne seguirà un periodo di espansione e di nuove imprese nobilmente concepite.

È nostro compito ora decidere se questo periodo debba avere un corso rapido e facile.

Nessuno, per quanto incurante o superficiale, può disconoscere il fatto che uno dei capisaldi necessari ora ai commerci, è costituito da mezzi adatti a vivificarne prontamente il credito, sia collettivo, sia individuale.

Gli affari, grandi o piccoli, trovano la loro tirannia nel campo del credito.

Se un individuo non può realizzare a piacere le proprie attività di capacità, di carattere, di risorse, qual soddisfazione è per lui di vedersi da ogni parte offrire opportune occasioni, mentre altri hanno le chiavi del credito nelle loro tasche e le considerano come loro privata proprietà?

È perfettamente manifesto che è nostro dovere di costituire un nuovo sistema di Banca e di circolazione.

Le nostre leggi bancarie debbono mobilizzare le nostre riserve e non debbono permettere in nessuna guisa l'accentramento in poche mani delle risorse monetarie del paese, o che siano adoperate a scopi di speculazione in modo e in misura tali da ritardare od ostacolare un impiego più legittimo e produttivo.

E il controllo del sistema bancario e della circolazione deve essere esercitato dal Governo stesso in modo che le banche debbano essere gli strumenti e non i padroni degli affari, delle imprese ed iniziative private.

CHERBOURG, 23. — L'incidente avvenuto al porto di Roule è più grave di quanto si era creduto al primo momento.

Due artiglieri sono morti. Quattro altri versano in condizioni che sembrano disperate. Quattro sono meno gravemente colpiti e si spera di salvarli.

Uno dei cadaveri è stato spaventevolmente ridotto in pezzi. Una gamba staccata all'altezza del ginocchio è stata lanciata fuori del forte.

Il pezzo non è scoppiato. È assolutamente intatto.

COSTANTINOPOLI, 24. — Si annuncia ufficialmente che la Corte marziale ha pronunciato 24 condanne a morte, 12 delle quali in contumacia.

Alla lista dei condannati a morte che si trovano in arresto bisogna aggiungere lo chauffeur Djevad.

Fra i condannati a morte in contumacia vi sono: Pertev Tewfik, il colonnello Zeki, il capitano della gendarmeria Mehmed, e l'ex-deputato Ismail di Gumul'jina.

Sono stati condannati all'ergastolo Adil e Kiew Emin e tre altri a 15 anni di lavori forzati. Gli altri accusati sono stati assolti.

Le esecuzioni avranno luogo stamane all'alba sulla piazza di Bajazet.

CHERBOURG, 24. — Nell'accidente accaduto al porto di Roule, un sottufficiale ed un artigliere sono rimasti uccisi. Sette artiglieri feriti gravemente sono stati trasportati all'ospedale.

Il tenente comandante il pezzo d'artiglieria è rimasto leggermente ferito.

BELGRADO, 24. — Malgrado le difficoltà di trovare una persona disposta ad assumere il portafoglio della guerra, sembra all'ultima ora che Pasic tenterà di ricostituire il Gabinetto, arrendendosi così ancora una volta al desiderio del Re e dei partiti della maggioranza.

ATENE, 23. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Il ministro degli affari esteri ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La Grecia è rimasta fedele alla sua linea di condotta seguita dall'inizio e ha fatto tutto il possibile pel mantenimento della pace; infatti a più riprese essa ha diretto inviti alla Bulgaria per una soluzione amichevole della questione della divisione dei territori conquistati.

Essa ha anche insistito affinchè i punti sui quali un accordo diretto è impossibile venissero definiti da un arbitrato.

Disgraziatamente la Bulgaria ha risposto soltanto con termini dilatori ed ha approfittato del tempo così guadagnato per inviare le proprie truppe verso i distretti occupati dai greci e mettere innanzi la questione dell'occupazione come se il grave problema della divisione dei territori occupati potesse essere risolto con una sistemazione di dettaglio.

Ben presto scoppiarono conflitti sanguinosi in cui i bulgari fecero venire da località distanti parecchi reggimenti contro i distaccamenti di occupazione greci.

La nave ammiraglia *Averoff* e la corazzata *Spetzai* subirono senza rispondere, il fuoco delle batterie bulgare. Se allora, cioè qualche settimana fa, la guerra fu evitata, ciò fu soltanto mercè il nostro spirito di conciliazione e la nostra pazienza.

Il Governo ellenico non volle disonorare l'alleanza fra gli Stati balcanici e malgrado l'irritazione manifestatasi nell'opinione pubblica e nell'esercito ebbe il coraggio di non rispondere con misure analoghe a quelle dei bulgari.

Esaminata, indipendentemente da questi così deplorevoli incidenti, la nostra tesi è che la questione della spartizione non può essere risolta che col concorso dei quattro Stati alleati. Questa tesi risponde ai negoziati ed ai preliminari di pace di Londra ove si trattò sempre della questione della cessione in blocco agli alleati dei territori ottomani lasciando ad essi il dividerseli.

Questo concetto è il solo giusto perchè la guerra venne condotta a buon fine soltanto con una azione e con sacrifici paralleli e diritti eguali.

Ciò stante la Bulgaria non può pretendere che la spartizione dei territori in questione sia affare che essa sola possa risolvere con ciascuno degli alleati separatamente tanto più che gli accordi precedenti sui quali la Bulgaria s'appoggia non hanno mai pesato sulla bilancia allorchè i quattro stati balcanici si sono accordati per fare la guerra in comune e che la Bulgaria ha manifestamente desistito non facendone cenno nè alla vigilia della guerra nè durante i negoziati di Londra, nè al momento della firma della pace.

D'altronde come risolvere con negoziati separati la questione della divisione dei territori quando si tratta di territori rivendicati da più di due paesi e come non vedere che soltanto un'intesa comune può assicurare l'equilibrio nel futuro fra i quattro Stati e il mantenimento dell'accordo fra essi? Concludendo malgrado i sacrifici etnici tanto considerevoli e crudeli per l'ellenismo consentiti in Tracia, malgrado gli enormi servigi resi all'alleanza sia per terra

come per mare, ove sopportò tutto il peso della guerra, la Grecia mantenne sempre un'attitudine conciliante malgrado le nubi che s'addensavano dalla parte della Bulgaria e malgrado il trattamento di cui sono vittime i greci nelle regioni occupate dai Bulgari e delle esigenze che non sembrano messe innanzi soltanto perchè a Sofia si è sicuri che sono irrealizzabili, la Grecia rimarrà fedele a questa politica fino alla fine.

Per dare un attestato patente dei suoi desideri pacifici, la Grecia è pronta a sottoporre tutte le questioni che la interessano ad un arbitrato generale e da compiersi nello stesso tempo dagli stessi arbitri.

Questa soluzione è l'unica che risponde alla situazione attuale Difatti poichè i territori furono chiesti e ceduti in blocco e la spartizione non può farsi che col mutuo concorso, non si può dissociare l'arbitrato o la mediazione; occorre che l'arbitrato sia generale e sia esercitato contemporaneamente dagli stessi arbitri. Questa soluzione s'impone perciò da tutti i punti di vista. Basta un po' di buona volontà da parte della Bulgaria perchè una soluzione amichevole, rapida e definitiva intervenga.

Resta a sapere se a Sofia si continuerà a mostrarsi intransigenti e minacciosi e s'inventeranno cause immaginarie, recriminazioni e conflitti per assicurare la guerra.

BELGRADO, 24. — L'ufficioso *Samouprava*, commentando la risposta della Bulgaria alla proposta della Serbia della revisione del trattato, constata con stupore che il Governo bulgaro, in uno strumento ufficiale, invoca fatti inesistenti.

Non potendo negare il suo obbligo di mandare centomila combattenti sui campi delle operazioni del Vardar, la Bulgaria cita le convenzioni fra i due stati maggiori, convenzioni che avrebbero esonerato la Bulgaria dall'obbligo stesso.

Ciò è inesatto. Gli stati maggiori non possono cambiare le convenzioni politiche tra gli alleati e non le hanno cambiate.

Vi furono tre convegni tra gli Stati maggiori. Nel primo non fu parlato di tale cambiamento; nel secondo i bulgari chiesero una diminuzione del contingente da inviare sul campo del Vardar e gl'inviati serbi rifiutarono, per modo che la riunione si sciolse senza risultato; nel terzo convegno, avvenuto dopo la mobilizzazione, i bulgari dichiararono categoricamente di essere nella impossibilità di mandare in Macedonia 100.000 combattenti.

La Serbia si trovò in condizioni o di rompere l'alleanza o di assumere tutto a suo carico o rischio, per sè e per la Bulgaria. Invece di 150.000 uomini la Serbia ne mobilizzò 400.000.

La Serbia non contesta il valore obbligatorio del trattato, come afferma la Bulgaria, ma, al contrario, chiedendone la revisione essa ne invoca le clausole essenziali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

23 giugno 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare . .	761.9
Termometro centigrado al nord	22.6
Tensione del vapore, in mm.	8.64
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	26
Stato del cielo.	poco nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.1
Temperatura minima, id.	15.7
Pioggia in mm.	—

23 giugno 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Germania meridionale e Svizzera, minima di 756 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora alquanto disceso in Calabria e Sicilia, risalito altrove, fino a 5 mill. in Liguria, Emilia e Marche; temperatura aumentata al nord, diminuita altrove; piogge e temporali al nord, centro e Campania.

Barometro: massimo a 764 lungo le Alpi, minimo a 759 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo prevalentemente sereno; Tirreno e alto Adriatico qua e là mossi od agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 giugno 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	22 5	17 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	23 1	17 1
Spezia	sereno	legg. mosso	20 4	11 7
Cuneo	1/2 coperto	—	25 0	14 3
Torino	sereno	—	25 2	14 1
Alessandria	—		—	—
Novara	sereno		25 1	12 0
Domodossola	sereno		26 0	9 5
Pavia	sereno		21 3	9 0
Milano	sereno		24 2	12 3
Como	sereno	—	24 8	15 8
Sondrio	—		—	—
Bergamo	sereno		21 0	13 0
Brescia	sereno		19 2	14 5
Cremona	sereno		21 2	13 2
Mantova	sereno		22 0	13 4
Verona	sereno		23 6	13 2
Belluno	sereno		17 3	12 4
Udine	1/4 coperto		19 0	14 0
Treviso	1/2 coperto	—	19 8	14 5
Vicenza	sereno		20 1	15 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	18 3	16 7
Padova	1/4 coperto	—	17 8	14 6
Rovigo	1/4 coperto		17 8	13 9
Piacenza	—		—	—
Parma	sereno		16 9	11 9
Reggio Emilia	sereno	—	17 4	12 5
Modena	1/4 coperto		18 8	13 4
Ferrara	1/2 coperto	—	16 8	13 8
Bologna	1/4 coperto	—	19 8	13 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		23 2	15 6
Pesaro	piovoso	grosso	16 0	14 0
Ancona	coperto	agitato	26 5	13 9
Urbino	piovoso		23 6	11 3
Macerata	coperto	—	24 9	11 5
Ascoli Piceno	coperto	—	25 4	15 0
Perugia	coperto	—	20 6	11 0
Camerino	piovoso	—	23 0	9 0
Lucca	1/4 coperto	—	19 9	12 0
Pisa	sereno		24 2	11 0
Livorno	sereno	agitato	22 7	13 0
Firenze	piovoso	—	21 6	14 2
Arezzo	piovoso	—	22 2	12 6
Siena	coperto		20 2	11 5
Grosseto	1/4 coperto	—	27 4	13 1
Roma	sereno		25 8	15 7
Teramo	1/4 coperto	—	26 5	12 8
Chieti	1/2 coperto	—	24 0	11 0
Aquila	3/4 coperto		22 0	11 2
Agnone	3/4 coperto	—	21 4	9 4
Foggia	1/4 coperto	—	29 8	19 9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	17 2
Lecce	1/2 coperto	—	29 9	18 2
Caserta	sereno		26 6	13 2
Napoli	sereno	legg. mosso	24 6	16 0
Benevento	sereno		25 0	15 0
Avellino	1/2 coperto		23 0	14 5
Mileto	1/4 coperto	—	23 0	12 4
Potenza	1/4 coperto	—	28 2	14 5
Cosenza	sereno	—	28 0	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	25 3	7 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	26 2	19 4
Palermo	1/4 coperto	mosso	31 1	16 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 8	19 3
Caltanissetta	sereno	—	29 5	17 7
Messina	1/2 coperto	calmo	28 0	20 4
Catania	sereno	calmo	29 5	19 8
Siracusa	—		—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 0	10 0
Sassari	1/2 coperto	—	21 1	15 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*